

	Verbale di Verifica Ispettiva n. 1/AIA/STIR/19 Prima giornata della Verifica Ispettiva	Doc. n° 2/TAGLIALATELA/19
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30/09/2019

Il giorno 30/09/2019 alle ore 9:10, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152 si è recato presso lo Stabilimento STIR, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott. Fabio Tagliatela	Dirigente ad Interim U.O. Surc
Dott. Natale Adanti	CTP Tecnico esperto di rifiuti
Dott.ssa Barbara Nutile	CTP Tecnico esperto di rifiuti
Dott.ssa Anna Danisi	CTP Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico
Per. Chim. Pasquale Luongo	AT Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico
Dott.ssa Loredana Pascarella	CTPE Tecnico esperto di controlli idrici
Geom. Vincenzo Musto	AT Tecnico esperto di controlli idrici

Per la Società sono presenti:

Dott. Rosario Balzano	Direttore Stabilimento e Gestore IPPC	Direttore Stabilimento
Sig. Di Nardo Salvatore	Responsabile di Produzione	
Dott. Eymann Carlo	Addetto Ufficio Ambiente	
Dott. Giorgio Belluomo	Addetto Ufficio Ambiente	

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;
- ascoltato il dott. Rosario Balzano che ha illustrato gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA e hanno valutato l'efficacia dello stesso, mettendo a disposizione la documentazione relativa.

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica per fasi e matrici ambientali seguita per ARPAC da:

Dott. Fabio Tagliatela (Coordinatore Verifica Ispettiva)	verifiche impiantistiche e comparto rifiuti – campionamento acque sotterranee
Dott. Natale Adanti	verifiche impiantistiche comparto rifiuti – campionamento acque sotterranee
Dott.ssa Barbara Nutile	verifiche impiantistiche comparto rifiuti – campionamento acque sotterranee
Dott.ssa Anna Danisi	verifiche impiantistiche, di campionamento e di tipo amministrativo comparto atmosfera ed inquinamento acustico
Per. Chim. Pasquale Luongo inquinamento acustico	verifiche impiantistiche, di campionamento e di tipo amministrativo comparto atmosfera ed inquinamento acustico
Dott.ssa Loredana Pascarella	verifiche impiantistiche e di tipo amministrativo comparto scarichi idrici
Geom. Vincenzo Musto	verifiche impiantistiche e di tipo amministrativo comparto scarichi idrici

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emisione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 3



Verbale di Verifica Ispettiva n. 1/AIA/STIR/19

Doc. n°
2/TAGLIATELA/19

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 30/09/2019

Per l'Azienda da:
Sig. Di Nardo Salvatore
Dott. Rosario Balzano
Dott. Giorgio Belluomo
Dott. Eyman Carlo

verifiche impiantistiche e di tipo amministrativo comparto rifiuti
verifiche impiantistiche e di tipo amministrativo comparto scarichi idrici
verifiche impiantistiche e di tipo amministrativo comparto atmosfera e acustica
assistenza al campionamento delle acque sotterranee

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'allegato tecnico:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
impiantistiche e di tipo amministrativo	aria	conclusa	
impiantistiche e di tipo amministrativo	acqua	conclusa	Verbale n. 60/PL/19
impiantistiche	rifiuti	conclusa	Verbale n. 91/NB/19

Sono state effettuate le seguenti misure e i seguenti prelievi:

Matrice	Misura/Prelievo	Verbale campionamento del 30/09/2019	Note
Acque sotterranee	6 misure / 2 prelievi	92 e 93/NB/19	
Rumore	4 rilievi fonometrici	63/DA/19	Seguirà relazione fonometrica
Atmosfera		63/DA/19	Posizionamento campionatori passivi

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Formulari delle acque reflue del depuratore gestite come rifiuti liquidi	Scarichi idrici	Cartaceo	

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 3

hp *ES*



Verbale di Verifica Ispettiva n. 1/AIA/STIR/19

Doc. n°
2/TAGLIALATELA/19

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 30/09/2019

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9:10 e si è conclusa alle ore 16:00.
Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata al giorno 14/10/2019 alle ore 10:00, come da programma di ispezione rilasciato al Gestore.

A tale fine si comunica al Gestore di fornire, in tale data, su supporto informatico, la seguente documentazione:

- giacenza giornaliera dei rifiuti (in ingresso) dal 01/01/2019 al 30/09/2019;
- analisi merceologiche dei rifiuti in ingresso all'impianto per l'anno 2019;
- progetto autorizzato da cui si evinca il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti nella fossa di ricezione;
- documentazione attestanti le disinfezioni della fossa di ricezione nell'anno 2019, ivi comprese le comunicazioni effettuate al riguardo;
- controlli dell'indice respirometrico sulla partita di frazione organica stabilizzata in uscita (sia in MVS che in MVA);
- MUD 2018 e 2019;
- documentazione attestante la formazione del personale presente nell'impianto per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
- eventuali procedure per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio. Se presenti, fornire le registrazioni anni 2018 – 2019;
- documentazione attestante il controllo a campione eseguito sui rifiuti in ingresso all'impianto, ivi comprese le situazioni di non conformità (dal 01/01/2019 al 30/09/2019);
- piano di emergenza interna;
- certificato ISO 14001 in corso di validità;
- corrispondenza/documentazione relativa all'adeguamento alle Linee Guida Antincendio emanate dalla Regione Campania.

Santa Maria C.V. (CE), il 30/09/2019

Per il Gruppo Ispettivo

(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

Per l'Azienda

(Responsabile IPPC)

GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
Partita IVA 03550730612
DIRETTORE S.T.I.R.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	3 di 3



OGGETTO: verbale di attuazione 'procedura di sicurezza' impianto T.A.R.

In data 09-09-2019 in presenza di: Dott. R. Balzano; Geom. S. Di Nardo e Sig. C. Iannotta è stato redatto il seguente verbale relativo al campionamento delle acque condotto dal laboratorio Ecoricerche s.r.l., effettuato il 30-08-2019, al fine di monitorare l'andamento del gruppo azoto (azoto nitrico, azoto nitroso, azoto ammoniacale) e quindi valutare la possibilità di immettere l'acqua tecnologica trattata in fogna nel rispetto di quanto riportato nella modifica non sostanziale dell'AIA STIR, decreto n°103 del 18-06-2013, nell'ambito delle verifiche di cui alla 'procedura di sicurezza' illustrata alla pag. 4 della nota Prot. Gisec n°7057 del 19-11-2018, trasmessa agli Organi Competenti per riscontrare la prescrizione impartita in seguito al sopralluogo dei tecnici ARPAC del 07-05-2018 (verb. ARPAC n°36/PL/18) relativamente al superamento del limite del parametro 'azoto ammoniacale' dell'impianto di trattamento acque reflue (TAR).

Le risultanze trasmesse dal laboratorio con RdP n°19090912 del 09-09-2019 hanno evidenziato il superamento dei parametri "BOD" ed "COD" Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, rispetto ai limiti previsti dall'all.5 alla parte III, tab. 3 del D. Lgs 152/06; pertanto si è provveduto conferire il refluo presso idoneo impianto di smaltimento.

I presenti:

Dott. R. Balzano

Sig. C. Iannotta

Geom. S. Di Nardo

30-08-19



ISO 9001:2008

[Handwritten signature]

GISEC S.p.A. a Socio Unico
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della Provincia di Caserta
Sede Legale in Corso Trieste, 133 - 81100 Caserta
Sede Amministrativa Via Lamberti n°15 Area ex-Saint Gobain - 81100 Caserta
P.I. 03550730612



ECORICERCHE s.r.l.

Via Principi Normanni n. 36, 81043 CAPUA

tel. fax 0823 620201

P. IVA 02924570613

e-mail: ecoricerchesrl@virgilio.it

web-site: www.ecoricerchesrl.it



Ambiente Qualità Sicurezza



LAB N° 1221

Rapporto di Prova n°	19090912	del	09/09/2019	Pagina 1 di 1
(Certificato valido a tutti gli effetti di legge: art. 16 R.D. 1 marzo 1928 n. 842 e D.M. 25 marzo 1986)				
Committente:	GISEC SPA Corso Trieste, 133 - 81100 Caserta (CE)			
Oggetto:	Acqua di scarico uscita Impianto TAR			
Accettazione	n. 2705 del 30/08/2019	Data Campionamento	30/08/2019	
Campionamento a cura di:	Ns. Tecnico	Metodo di campionamento	ISO 5667:2007 (*)	
Data inizio prova	30/08/2019	Data fine prova	09/09/2019	
Provenienza:	STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)			
Tipologia controllo	Conformità D.Lgs 152/06 Parte III			

PARAMETRO	U.M.	Metodica	VALORE	Valore Limite di Emissione. Tab. 3 All. 5 Parte III D.Lgs 152/06 Scarico In acque superficiali
pH	-	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	7,7	5,5-9,5
BOD ₅ l ¹	mg/l O ₂	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	80	40
COD	mg/l O ₂	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	200	160
Azoto Nitroso	mg/l	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	0,9	0,6
Azoto Nitrico	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	36	20
Azoto Ammoniacale	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003	5,0	15

GIUDIZIO DI CONFORMITA'

Le concentrazioni dei parametri evidenziati risultano non conformi ai valori limite della tabella 3 dell'allegato 5 Parte III del D.Lgs. n. 152/06.

Fine Rapporto di Prova

Il Responsabile di Laboratorio
(Dott. Francesco Dal Roggetto)



Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo agli oggetti sottoposti a prova

(*) prova non accreditata da ACCREDIA

Ove applicabile l'incertezza associata al risultato è espressa come incertezza estesa caratterizzata da un fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale dei dati corrisponde ad un livello di fiducia del 95%

30-09-19
[Signature]

[Handwritten mark]

26863

Sede legale: Corso Trieste, 133 - 81100 CASERTA
Sede operativa: Impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)
Strada Statale 7 Bis km. 6,5 - 81055 S. Maria C.V. (CE)
Tel. 0823/890120 - 0823/890121 - Fax 0823/818628
Partita IVA 03550730612

(1) Produttore/Detentore: **GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA**
unità locale: **IMPIANTO STIR S.S.7 BIS KM.6,5 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)**
Codice Fiscale: **03550730612** N. Aut./Albo: **A.I.A. N.294** del **31-12-2009**

(2) Destinatario: **PROGEST S.P.A.**
Luogo di destinazione: **PROGEST S.P.A. ZONA IND.ASI AVERSA NORD V.D. SGRICIGNANO DI AVERSA (CE)**
Codice Fiscale: **05645620633** N. Aut./Albo: **08** del **14-01-2013**

(3) Trasportatore del rifiuto: **I.C.M. COSTRUZIONI SRL**
Indirizzo: **VIA SPINELLI 3 80010 QUARTO (NA)**
Codice Fiscale: **07806581216** N. Aut./Albo: **NA014387** del **16-04-2015**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

Annotazioni:

ACQUE PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REF. INTEGRAZ. AUT. G02827 DEL 08.03.2018 ATI: FRAVIL SRL, ICM COSTRUZIONI SRL, EUROSERVIZI2000 SRL, RECYCLINGSRL Intermediario

(4) Caratteristiche del rifiuto:
Descrizione: **RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 10 01**

Codice Europeo: **161002** /
Stato fisico: **4 Liquido**
Caratteristiche di pericolo:
N. colli / Contenitori: **00001** /

1 2 3 4
CARANDENTE GIUSEPPE

(5) Rifiuto destinato a: **Smaltimento** Codice: **D9** (Recupero smaltimento)
Caratteristiche chimico/fisiche: **RAPPORTO DI PROVA RDP N.18474057 DEL 29.11.2018**

(6) Quantità (Kg o litri) **29120 Kg** (P. lordo **44660** Tara **15540**) Peso da verificarsi a destino

(7) Percorso (se diverso dal più breve)

(8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: **NO** (SI - NO)

(9) FIRME

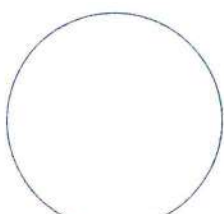
FIRMA DEL PRODUTTORE / DETENTORE
GISEC S.p.A.

FIRMA DEL TRASPORTATORE
Carandente Giuseppe

(10) Cognome e Nome conducente: **CARANDENTE GIUSEPPE** Inizio trasporto: Data **28-09-2019** Ora: **12:51**

Targa automezzo: **EY657DT** Rimorchio: **XA063CR**

SPAZIO PER LA VIDIMAZIONE



RISERVATO AL DESTINATARIO

Accettato per intero Lt. Kg

Accettato per la seguente quantità: Lt. Kg

Respinto per le seguenti motivazioni:

Sede legale: Corso Trieste, 133 - 81100 CASERTA

Sede operativa: Impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)

Strada Statale 7 Bis km. 6,5 - 81055 S. Maria C.V. (CE)

Tel. 0823/890120 - 0823/890121 - Fax 0823/818628

Partita IVA 03550730612

Serie e Numero: **XRIF 14418 /17**
Data emissione formulario: 28-09-2019
Formulario

NUMERO REGISTRO **76854**

(1) Produttore/Detentore: GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA
unità locale: IMPIANTO STIR S.S.7 BIS KM.6,5

Codice Fiscale: 03550730612 N. Aut./Albo: A.1.A. N.294 del 31-12-2009

(2) Destinataro: PROGEST S.P.A.
Luogo di destinazione: ZONA IND. ASI AVERSA NORD V.D. SGRICIGNANO DI AVERSA(CE)

Codice Fiscale: 05645620693 N. Aut./Albo: 08 del 14-01-2013

(3) Trasportatore del rifiuto: I.C.M. COSTRUZIONI SRL
Indirizzo: VIA SPINELLI 3
80010 QUARTO(NA)

Codice Fiscale: 07806581216 N. Aut./Albo: NA014387 del 16-04-2015

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

Annotazioni:

ACQUE PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REF. INTEGRAZ. AUT. G02827 DEL 08.03.2018 ATI: FRAVILL SRL, ICM COSTRUZIONI SRL, EUROSERVIZI2000SRL, RECYCLINGSRL Intermediario

(4) Caratteristiche del rifiuto: Descrizione: RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 10 01

Codice Europeo: 161002
Stato fisico: 4 Liquido
Caratteristiche di pericolo: 14
N. colli / Contenitori: 00001 /

(5) Rifiuto destinato a: Smaltimento
Caratteristiche chimico/fisiche: RAPPORTO DI PROVA RDP N.18474057 DEL 29.11.2018
Codice: DG (Recupero smaltimento)

(6) Quantità (Kg o litri) 30040 KG (P. lordo 45600 Tara 15560) Peso da verificarsi a destino

Sede legale: Corso Trieste, 133 - 81100 CASERTA
Sede operativa: Impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)
Strada Statale 7 Bis km. 6,5 - 81055 S. Maria C.V.(CE)
Tel. 0823/890120 - 0823/890121 - Fax 0823/818628
Partita IVA 03550730612

(1) **Produttore/Detentore:** GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA
unità locale: IMPIANTO STIR S.S.7 BIS KM.6,5
81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE(CE)
Codice Fiscale: 03550730612 **N. Aut./Albo:** A.I.A. N.294 **del** 31-12-2009

(2) **Destinatario:** PROGEST S.P.A.
Luogo di destinazione: PROGEST S.P.A.
ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD V.D. SGRICIGNANO DI AVERSA(CE)
Codice Fiscale: 05645620633 **N. Aut./Albo:** 08 **del** 14-01-2013

(3) **Trasportatore del rifiuto:** I.C.M. COSTRUZIONI SRL
Indirizzo: VIA SPINELLI 3
80010 QUARTO(NA)
Codice Fiscale: 07806581216 **N. Aut./Albo:** NA014387 **del** 16-04-2015

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

Annotazioni:

ACQUE PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REF. INTEGRAZ.AUT.G02827 DEL 08.03.2018 ATI:FRAVIL SRL, ICM COSTRUZIONI SRL, EUROSERVIZI2000SRL, RECYCLINGSRL Intermediario

(4) **Caratteristiche del rifiuto:**
Descrizione: RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 10 01
Codice Europeo: 161002 /
Stato fisico: 4 Liquido
Caratteristiche di pericolo:
N. colli / Contenitori: 00001 /

(5) **Rifiuto destinato a:** Smaltimento **Codice:** D9 (Recupero smaltimento)
Caratteristiche chimico/fisiche: RAPPORTO DI PROVA RDP N.18474057 DEL 29.11.2018

(6) **Quantità (Kg o litri)** 29500 Kg (P.lordo 44820 **Tara** 15320) **Peso da verificarsi a destino**

(7) **Percorso (se diverso dal più breve)**

(8) **Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID:** NO (SI - NO)

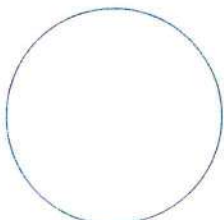
(9) **FIRME**
FIRMA DEL PRODUTTORE / DETENTORE
GISSEC S.p.A.

FIRMA DEL TRASPORTATORE
Sarmiento Carmine

(10) **Cognome e Nome conducente:** SARMIENTO CARMINE **Inizio trasporto: Data** 24-09-2019 **Ora:** 17:08

Targa automezzo: BK778ZL **Rimorchio:** AB78244

SPAZIO PER LA VIDIMAZIONE



RISERVATO AL DESTINATARIO

Accettato per intero Lt. Kg

Accettato per la seguente quantità: Lt. Kg

Respinto per le seguenti motivazioni:

de legale: Corso Trieste, 133 - 81100 CASERTA
de operativa: Impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)
ada Statale 7 Bis km. 6,5 - 81055 S. Maria C.V. (CE)
l. 0823/890120 - 0823/890121 - Fax 0823/818628
-tita IVA 03550730612

Data emissione formulario: 24-09-2019
Formulario
NUMERO REGISTRO: **26402**

1) Produttore/Detentore: **GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA**
nità locale: **IMPIANTO STIR S.S.7 BIS KM.6,5**
81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE(CE)
Codice Fiscale: **03550730612** N. Aut./Albo: **A.I.A. N.294** del **31-12-2009**

2) Destinatario: **PROGEST S.P.A.**
uogo di destinazione: **PROGEST S.P.A.**
ZONA IND.ASI AVERSA NORD V.D.SGRICIGNANO DI AVERSA(CE)
Codice Fiscale: **05645620633** N. Aut./Albo: **08** del **14-01-2013**

3) Trasportatore del rifiuto: **I.C.M. COSTRUZIONI SRL**
ndirizzo: **VIA SPINELLI 3**
80010 QUARTO(NA)
Codice Fiscale: **07806581216** N. Aut./Albo: **NA014387** del **16-04-2015**

Trasporto di rifiuti non pericolosi
rodotti nel proprio stabilimento di

Annotazioni:
ACQUE PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REF.
INTEGRAZ.AUT.G02827 DEL 08.03.2018 ATI:FRAVIL SRL,
ICM COSTRUZIONI SRL,EUROSERVIZI2000SRL,RECYCLINGSRL
Intermediario

4) Caratteristiche del rifiuto:
Descrizione: **RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE**
16 10 01
Codice Europeo: **161002** / **420101**
Stato fisico: **4 Liquido**
Caratteristiche di pericolo:
N. colli / Contenitori: **00001** /

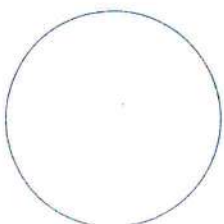
5) Rifiuto destinato a: **Smaltimento** Codice: **D9** (Recupero smaltimento)
Caratteristiche chimico/fisiche: **RAPPORTO DI PROVA RDP N.18474057 DEL 29.11.2018**

6) Quantità (Kg o litri) **29600 Kg** (P.lordo **44920** Tara **15320**) Peso da verificarsi a destino

7) Percorso (se diverso dal più breve)
8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: **NO** (SI - NO)

(9) FIRME
FIRMA DEL PRODUTTORE / DETENTORE: **GISEC S.p.A.**
FIRMA DEL TRASPORTATORE: *[Signature]*

10) Cognome e Nome conducente: **SARMIENTO CARMINE** Inizio trasporto: Data **24-09-2019** Ora: **14:57**
Targa automezzo: **BK778ZL** Rimorchio: **AB78244**

SPAZIO PER LA VIDIMAZIONE

RISERVATO AL DESTINATARIO
 Accettato per intero Lt..... Kg
 Accettato per la seguente quantità: Lt..... Kg
 Respinto per le seguenti motivazioni:

Stampa: CIRCELLI PASQUALE R. - San Bartolomeo in G. (BN) - Aut. Ministeriale VI-12-140496 del 10.06.1996

PIA PER IL PRODUTTORE

Sede legale: Corso Trieste, 133 - 81100 CASERTA
Sede operativa: Impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)
Strada Statale 7 Bis km. 6,5 - 81055 S. Maria C.V.(CE)
Tel. 0823/890120 - 0823/890121 - Fax 0823/818628
Partita IVA 03550730612

Data emissione formulario 19-09-2019

Formulario
NUMERO REGISTRO

(1) Produttore/Detentore: **GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA**
unità locale: **IMPIANTO STIR S.S.7 BIS KM.6,5**
81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE(CE)
Codice Fiscale: **03550730612** N. Aut./Albo: **A.I.A. N.294** CASERTA del **31-12-2009**

(2) Destinatario: **PROGEST S.P.A.**
Luogo di destinazione: **PROGEST S.P.A.**
ZONA IND. ASI AVERSA NORD V.D. SGRICIGNANO DI AVERSA(CE)
Codice Fiscale: **05645620633** N. Aut./Albo: **08** del **14-01-2013**

(3) Trasportatore del rifiuto: **I.C.M. COSTRUZIONI SRL**
Indirizzo: **VIA SPINELLI 3**
80010 QUARTO(NA)
Codice Fiscale: **07806581216** N. Aut./Albo: **NA014387** del **16-04-2015**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

Annotazioni:
ACQUE PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REF. INTEGRAZ. AUT.G02827 DEL 08.03.2018 ATI:FRAVIL SRL, ICM COSTRUZIONI SRL, EUROSERVIZI2000SRL, RECYCLINGSRL Intermediario

(4) Caratteristiche del rifiuto:
Descrizione: **RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16-10-01**
Codice Europeo: **161002** /
Stato fisico: **4 Liquido**
Caratteristiche di pericolo:
N. colli / Contenitori: **00001** /

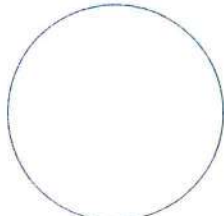
(5) Rifiuto destinato a: **Smaltimento** Codice: **D9** (Recupero smaltimento)
Caratteristiche chimico/fisiche: **RAPPORTO DI PROVA RDP N.18474057 DEL 29.11.2018**

(6) Quantità (Kg o litri) **29840 Kg** (P. lordo **45640** Tara **15800**) Peso da verificarsi a destino

(7) Percorso (se diverso dal più breve)
(8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: **NO** (SI - NO)

(9) FIRME
FIRMA DEL PRODUTTORE / DETENTORE: **GISEC S.P.A.**
FIRMA DEL TRASPORTATORE:
(10) Cognome e Nome conducente: **CARANDENTE GIUSEPPE** Inizio trasporto: Data **19-09-2019** Ora: **12:52**
Targa automezzo: **EY657DT** Rimorchio: **XA063CR**

SPAZIO PER LA VIDIMAZIONE



RISERVATO AL DESTINATARIO

- Accettato per intero Lt. Kg
- Accettato per la seguente quantità: Lt. Kg
- Respinto per le seguenti motivazioni:

ede legale: Corso Trieste, 133 - 81100 CASERTA
ede operativa: Impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)
rada Statale 7 Bis km. 6,5 - 81055 S. Maria C.V. (CE)
l. 0823/890120 - 0823/890121 - Fax 0823/818628
irtita IVA 03550730612

Data emissione formulario: 18-09-2019
Formulario
NUMERO REGISTRO

(1) Produttore/Detentore: **GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA**
unità locale: **IMPIANTO STIR S.S.7 BIS KM.6.5**
81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE(CE)
Codice Fiscale: **03550730612** N. Aut./Albo: **A.I.A. N.294** del **31-12-2009**

(2) Destinatario: **PROGEST S.P.A.**
Luogo di destinazione: **PROGEST S.P.A.**
ZONA IND.ASI AVERSA NORD V.D SGRICIGNANO DI AVERSA(CE)
Codice Fiscale: **05645620633** N. Aut./Albo: **08** del **14-01-2013**

(3) Trasportatore del rifiuto: **I.C.M. COSTRUZIONI SRL**
Indirizzo: **VIA SPINELLI 3**
80010 QUARTO(NA)
Codice Fiscale: **07806581218** N. Aut./Albo: **NA014387** del **16-04-2015**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

Annotazioni:
ACQUE PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REF. INTEGRAZ.AUT.G02827 DEL 08.03.2018 ATI:FRAVIL SRL, ICM COSTRUZIONISRL,EUROSERVIZI2000SRL,RECYCLINGSRL
Intermediario

4) Caratteristiche del rifiuto:
Descrizione: **RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 10 01**
Codice Europeo: **161002** /
Stato fisico: **4 Liquido**
Caratteristiche di pericolo:
N. colli / Contenitori: **00001** /

(5) Rifiuto destinato a: **Smaltimento** Codice: **D9** (Recupero smaltimento)
Caratteristiche chimico/fisiche: **RAPPORTO DI PROVA RDP N.18474057 DEL 29.11.2018**

(6) Quantità (Kg o litri) **30300 Kg** (P.lordo **45880** Tara **15560**) Peso da verificarsi a destino

(7) Percorso (se diverso dal più breve)
(8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: **NO** (SI - NO)

(9) FIRME
FIRMA DEL PRODUTTORE / DETENTORE: **GISEC S.p.A.**
FIRMA DEL TRASPORTATORE:

(10) Cognome e Nome conducente: **CARANDENTE GIUSEPPE** Inizio trasporto: Data: **8-09-2019** Ora: **13:19**

Farga automezzo: **EY657DT** Rimorchio: **XA063CR**

SPAZIO PER LA VIDIMAZIONE

RISERVATO AL DESTINATARIO

Accettato per intero Lt..... Kg.....
 Accettato per la seguente quantità: Lt..... Kg.....
 Respinto per le seguenti motivazioni:

PIA PER IL PRODUTTORE

Stampa: CIRCELLI PASQUALE R. - San Bartolomeo in G. (BN) - Aut. Ministeriale VI-12-149496 del 10.06.1996

Sede legale: Corso Trieste, 133 - 81100 CASERTA
Sede operativa: Impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)
Strada Statale 7 Bis km. 6,5 - 81055 S. Maria C.V. (CE)
Tel. 0823/890120 - 0823/890121 - Fax 0823/818628
Partita IVA 03550730612

Data emissione formulario 06-09-2019

Formulario

NUMERO REGISTRO

02477e

(1) Produttore/Detentore: **GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA**
unità locale: **IMPIANTO STIR S.S.7 BIS KM.6,5**
81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE(CE)
Codice Fiscale: **03550730612** N. Aut./Albo: **A.I.A. N.294** del **31-12-2009**

(2) Destinatario: **PROGEST S.P.A.**
Luogo di destinazione: **PROGEST S.P.A.**
ZONA IND. ASI AVERSA NORD V.D. SGRICIGNANO DI AVERSA(CE)
Codice Fiscale: **05645620633** N. Aut./Albo: **08** del **14-01-2013**

(3) Trasportatore del rifiuto: **I.C.M. COSTRUZIONI SRL**
Indirizzo: **VIA SPINELLI 3**
80010 QUARTO(NA)
Codice Fiscale: **07806581216** N. Aut./Albo: **NA014387** del **16-04-2015**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

Annotazioni:

ACQUE PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REF. INTEGRAZ.AUT.602827 DEL 08.03.2018 ATI:FRAVIL SRL, ICM COSTRUZIONISRL, EUROSERVIZI2000SRL, RECYCLINGSRL Intermediario

(4) Caratteristiche del rifiuto:
Descrizione: **RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 10 01**

Codice Europeo: **161002** /
Stato fisico: **4 Liquido**
Caratteristiche di pericolo:
N. colli / Contenitori: **00001** /

1 2 3 4X
Artista:
M.F. PASQUALE

(5) Rifiuto destinato a: **Smaltimento** Codice: **D9** (Recupero smaltimento)
Caratteristiche chimico/fisiche: **RAPPORTO DI PROVA RDP N.18474057 DEL 29.11.2018**

(6) Quantità (Kg o litri) **30580 Kg** (P.lordo **46160** Tara **15580**) Peso da verificarsi a destino

(7) Percorso (se diverso dal più breve)

(8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: **NO** (SI - NO)

FIRMA DEL PRODUTTORE / DETENTORE

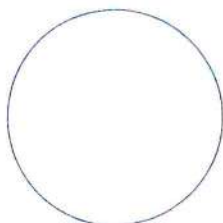
G I S E C S.p.A.

FIRMA DEL TRASPORTATORE

(9) FIRME

(10) Cognome e Nome conducente: **MELE PASQUALE**Inizio trasporto: Data **06-09-2019** Ora: **15:46**Targa automezzo: **EY657DT** Rimorchio: **XA063CR**

SPAZIO PER LA VIDIMAZIONE



) RISERVATO AL DESTINATARIO

Accettato per intero Lt. Kg.
 Accettato per la seguente quantità: Lt. Kg.
 Respinto per le seguenti motivazioni:

DATA

ORA

FIRMA

ede legale: Corso Trieste, 133 - 81100 CASERTA
ede operativa: Impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)
rada Statale 7 Bis km. 6,5 - 81055 S. Maria C.V. (CE)
il. 0823/890120 - 0823/890121 - Fax 0823/818628
irtita IVA 03550730612

Data emissione formulario **06-09-2019**Formulario
NUMERO REGISTRO **024744**

(1) Produttore/Detentore: **GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTA**
unità locale: **IMPIANTO STIR S.S.7 BIS KM.6,5**
81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE(CE)
Codice Fiscale: **03550730612** N. Aut./Albo: **A.I.A. N.294** del **31-12-2009**

(2) Destinatario: **PROGEST S.P.A.**
Luogo di destinazione: **PROGEST S.P.A.**
ZONA IND.ASI AVERSA NORD V.D.SGRIGNANO DI AVERSA(CE)
Codice Fiscale: **05645620633** N. Aut./Albo: **08** del **14-01-2013**

(3) Trasportatore del rifiuto: **I.C.M. COSTRUZIONI SRL**
Indirizzo: **VIA SPINELLI 3**
80010 QUARTO(NA)
Codice Fiscale: **07806581216** N. Aut./Albo: **NA014387** del **16-04-2015**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

Annotazioni:
ACQUE PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REF. INTEGRAZ.AUT.602827 DEL 08.03.2018 ATI:FRAVIL SRL, ICM COSTRUZIONISRL, EUROSERVIZI2000SRL, RECYCLINGSRL Intermediario

(4) Caratteristiche del rifiuto:
Descrizione: **RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 10 01**
Codice Europeo: **161002** /
Stato fisico: **4 Liquido**
Caratteristiche di pericolo:
N. colli / Contenitori: /

TIRATO E FUGA DEL TRASPORTATORE
Autista: **MELE PASQUALE**
1 2 3 4X

(5) Rifiuto destinato a: **Smaltimento** Codice: **D9** (Recupero smaltimento)
Caratteristiche chimico/fisiche: **RAPPORTO DI PROVA RDP N.18474057 DEL 29.11.2018**

(6) Quantità (Kg o litri) **29660 Kg** (P.lordo **45260** Tara **15600**) Peso da verificarsi a destino

(7) Percorso (se diverso dal più breve)

(8) Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID: **NO** (SI - NO)

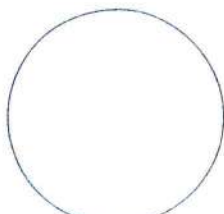
(9) FIRME
FIRMA DEL PRODUTTORE / DETENTORE
G I S E C S.P.A.

FIRMA DEL TRASPORTATORE
MELE PASQUALE

(10) Cognome e Nome conducente: **MELE PASQUALE** Inizio trasporto: Data **06-09-2019** Ora: **12:16**

Targa automezzo: **EY657DT** Rimorchio: **XA063CR**

SPAZIO PER LA VIDIMAZIONE



RISERVATO AL DESTINATARIO

Accettato per intero Lt..... Kg.....
 Accettato per la seguente quantità: Lt..... Kg.....
 Respinto per le seguenti motivazioni:



Verbale di sopralluogo acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 30.09.2019

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo acque reflue N° 60/PL/19

Richiesto da: Regione Campania, per controllo

x Prestazione con oneri a carico del titolare dello scarico

Ragione sociale GISEC SPA Gestione Impianti e Servizi Tecnologici Casertani Sede Legale: Viale Lamberti 15 Caserta P.I.03550730612 Gestore Impianto Cognome : Balzano Nome:Rosario XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica:Direttore Stabilimento e Gestore IPPC Presente all'ispezione Cognome : Balzano Nome:Rosario nato XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX reside XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica:Direttore Stabilimento e Gestore IPPC	Ragione sociale GISEC SPA Gestione Impianti e Servizi Tecnologici Casertani Sede Legale: Viale Lamberti 15 Caserta P.I.03550730612 Gestore Impianto Cognome : Balzano Nome:Rosario XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica:Direttore Stabilimento e Gestore IPPC Presente all'ispezione Cognome : Balzano Nome:Rosario nato XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX reside XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica:Direttore Stabilimento e Gestore IPPC	L'anno 2019, addì 30, del mese di Settembre alle ore 09.15, i sottoscritti AT Vincenzo Musto e C.T.P.E. Pascarella Loredana, congiuntamente al Dirigente UO SURC dott. Fabio Tagliatela e a personale dell'Area Territoriale di ARPAC Caserta, si sono presentati presso l'insediamento GISEC SPA sito nel Comune di S. Maria Capua Vetere SS 7 bis Loc. Spartimento tel. 0823.1675273 pec gisecspa@legalmail.it, gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.----- L'insediamento è adibito a Impianto di Tritovagliatura e Imballaggio rifiuti. L'attività rientra nel codice IPPC 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11° della Direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonn/giorno ed autorizzato con Ord. Presidenza del Consiglio ei Ministri n. 294 del 31.12.2009 e integrata con DD 103 del 18.06.2013 .-----
---	---	--

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di sopralluogo è relativo a: **ACQUE REFLUE DOMESTICHE/ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE**

- ACQUE REFLUE URBANE
- x ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
- ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

 Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione: AUA, ai sensi del DPR 59/2013;
 x AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e ssmii
 ALTRO (da specificare)

X Ord. Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 294 del 31.12.2009 e integrata con DD 103 del 18.06.2013.-----

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di n.1 pozzo preventivamente trattata con impianto a osmosi inversa.-----

All'atto dell'ispezione erano in corso le seguenti attività: normale attività.-----

Al momento dell'ispezione lo scarico: non è in atto; -----

Ricettore dello scarico: pubblica fognatura.-----

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione, del tipo chimico fisico costituito dalle seguenti fasi: accumulo, omogeneizzazione, aerazione mediante soffianti con aggiunta di carbone attivo, chiariflocculazione mediante dosaggio in automatico di cloruro ferrico e soda, sedimentazione secondaria. La linea fanghi è costituita da un serbatoio di ispessimento di capacità di circa 5000 l, e successiva disidratazione in filtropressa con aggiunta di polielettrolita. La disidratazione avviene in filtropressa. Le acque di seconda pioggia sono convogliate in una vasca di raccolta e immesse

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	1 di 2



Verbale di sopralluogo acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 30.09.2019

Verbale di sopralluogo acque reflue N° 60/PL/19

in pubblica fognatura. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici sono trattate in Vasche Imhoff e convogliate alla pubblica fognatura con separato pozzetto di immissione. -----

Al momento del sopralluogo l'impianto di depurazione non è in esercizio, è stato accertato che la vasca di omogeneizzazione e la vasca dei biofiltri sono vuote, e che il misuratore di portata posto sulle acque in uscita dall'impianto registra il valore di mc 0 . -----

I verbalizzanti hanno effettuato una ispezione per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da: acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali adibiti alla ricezione e deposito rifiuti in cassoni e balle prodotti dalla lavorazione, transito mezzi, acque di lavaggio dei biofiltri, acque di spurgo degli scrubber, acque di lavaggio ruote, acque di lavaggio delle aree di stoccaggio e movimentazione rifiuti, nonché eluati provenienti dalla rigenerazione delle resine utilizzate nell'impianto a osmosi inversa. Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette in pubblica fognatura. -----

Al momento del sopralluogo, non sono in atto precipitazioni meteoriche.-----

I verbalizzanti non hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per assenza dello scarico, al riguardo hanno provveduto tramite personale addetto alla apertura del tombino del pozzetto fiscale rilevando l'assenza dello scarico stesso.-----

Durante il sopralluogo è stato altresì accertato quanto segue:

1. Il presente all'ispezione ha fornito copia dei FIR XRIF 14073/17 del 06.09.2019 CER 161002 per 29660 kg (I copia), FIR XRIF 14074/17 di pari data e codice per 30580 kg (I copia), XRIF 14248/17 del 18.09.2019 CER 161002 per 30300 kg, XRIF 14270/17 del 19.09.2019 CER 161002 per 29840 kg, XRIF 14334/17 CER 161002 per 29600 kg del 24.09.2019, XRIF 14336/17 CER 161002 per 29500 kg del 24.09.2019, XRIF 14418/17 CER 161002 del 28.09.2019 per 30040 kg, XRIF 14422/17 del 28.09.2019 per 29120 kg. Tale documentazione rappresenta l'invio a smaltimento delle acque tecnologiche prodotte a partire dal 06.09.2019, tali acque reflue infatti sono state regolarmente inviate all'impianto di depurazione, tuttavia come da documentazione fornita (rapporto di prova n. 19090912 del 09.09.2019 e verbale di attuazione procedura di emergenza di pari data) gli esiti risultavano non conformi ai limiti previsti per lo scarico dall'atto autorizzativo;
2. viene esibito l'ultimo FIR di smaltimento dei fanghi CER 190814 n. XRIF12253 del 07.06.2019 per 13400 kg (IV copia);
3. viene esibito l'ultimo FIR di smaltimento dei fanghi CER 200304 n. XRIF08152 del 19.01.2019 per 1700 kg (IV copia).

Il presente all'ispezione riceve copia del presente verbale ed inoltre dichiara spontaneamente: *"L'ultimo controllo effettuato da ARPAC a inizio anno 2019 ha restituito per lo scarico parametri non conformi, pertanto l'azienda ha effettuato accertamenti per individuare la causa del superamento, facendo indagini su ogni singolo scrubber e sul pozzo di emungimento. Inoltre abbiamo dragato le vasche a servizio dell'impianto di depurazione e attuato la procedura di emergenza, come comunicato a tutti gli Enti competenti. Ogni mese abbiamo regolarmente effettuato l'autocontrollo sullo scarico come previsto dal PMC, e nell'ambito degli ultimi autocontrolli abbiamo nuovamente riscontrato superamenti come da atti che Vi abbiamo fornito in copia. Per cui abbiamo dragato nuovamente la vasca, come da Voi constatato durante il sopralluogo, e da ora in avanti provvederemo di nuovo ad accumulare le acque reflue, ad inviarle all'impianto di trattamento e in seguito verificarne l'idoneità prima dello scarico. Qualora le acque reflue in uscita fossero conformi, ciò si evincerà dall'autocontrollo che Vi invieremo come sempre, mentre in caso di non conformità procederemo all'invio a smaltimento. Per quanto riguarda una soluzione tecnologica definitiva, stiamo in attesa del parere della Regione Campania sul revamping dell'impianto di trattamento, revamping che ad ogni buon conto abbiamo previsto anche nell'ambito dell'istanza di rinnovo dell'AIA, istanza che è già stata presentata alla Regione Campania".*

Alla luce di quanto accertato e dichiarato si invita il Gestore a comunicare tempestivamente, alla scrivente Agenzia a mezzo pec arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it, la data e l'ora in cui verrà effettuato eventualmente lo scarico nel caso l'autocontrollo fornisca esito conforme.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dai presenti all'ispezione alle ore 11.45 del 30.09.2019, che ne ritira copia.

GISEC S.p.A.
 Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
 S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
 81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
 Partita IVA 03550730612
 DIRETTORE S.T.I.R.

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 2



22835

AREA TERRITORIALE – U.O. SUOLO, RIFIUTI E SITI CONTAMINATI
VERBALE CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE N° 92/NB/19
D. Lgs. 152/2006 - Parte IV Titolo V

SITO S.T.I.R. LOC. SPARTIMENTO – S. MARIA C. VETERE

Sigla campione **POZZO A**

Il giorno 30/09/2019 alle ore 10:50 circa, i sottoscritti Dirigente dott. Fabio Tagliatela, dott. Natale Adanti e dott.ssa Barbara Nutile, personale dell'Area Territoriale di Caserta, in occasione del sopralluogo presso lo stabilimento S.T.I.R., sito in S. Maria C. Vetere alla Località Spartimento, finalizzato alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale, hanno effettuato il prelievo di un campione di acqua sotterranea condotto nel punto avente coordinate UTM WGS 84: 436372 E – 4544529 N individuato con la sigla Pozzo A, assistiti dal sig. Salvatore Di Nardo e dal Dott. Carlo Eyman, personale della Gisec.

Attività svolte:

PRELIEVO ACQUE DA POZZI è stato individuato il pozzo identificato con sigla **POZZO A**, ubicato a monte idrogeologico dello STIR secondo la direzione di flusso della falda idrica sotterranea all'incirca NE - SW.

Si è proceduto allo spurgo del piezometro secondo le procedure previste dal protocollo tecnico adottato dall'ARPAC.

Preliminarmente all'operazione di spurgo e campionamento, è stata effettuata la misura della profondità del livello statico della falda freatica secondo le procedure previste dal protocollo tecnico.

Dopo lo spurgo e prima delle operazioni di prelievo sono state effettuate le seguenti determinazioni sulle acque mediante termometro e conduttimetro in dotazione all'Agenzia:

TEMPERATURA: 19,4°C; CONDUCIBILITÀ: 919 μ S/cm.

Dopo le operazioni descritte, è stato effettuato il prelievo di n. 1 campione di acqua della falda idrica sotterranea, il cui livello statico è di 3,88 metri dal bocca pozzo. Il boccapozzo misura 65 cm rispetto al piano campagna.

Il pozzo ha una profondità di 11 metri (valore misurato/valore dichiarato).

Lo spurgo è iniziato alle ore 10:55.

La portata di spurgo è pari a 60 l/min. La portata di campionamento è pari a 60 l/min.

Il campione è stato diviso in due aliquote - A e B - costituite ognuna dai seguenti contenitori:

- N° 1 falcon in plastica della capacità di 50 ml, microfiltrato, per la determinazione dei *metalli*;
- N. 1 contenitore in plastica della capacità di 500 ml, per la determinazione dei *nitrati, nitriti ed ammoniacca*;
- N. 3 contenitori in vials vetro (di cui n. 1 Bianco) della capacità di 40 ml cadauno, per la determinazione dei *composti organici clorurati cancerogeni, dei composti organici clorurati non cancerogeni e dei composti alifatici alogenati cancerogeni*.

Le aliquote vengono poste ognuna in una busta di polietilene, suggellata ed identificata da un cartellino indicante la data del prelievo, il numero del presente verbale, la ragione sociale della ditta e/o proprietario del pozzo, le firme dei verbalizzanti e delle persone presenti a tutte le operazioni effettuate.

L'Aliquota A viene consegnata al Dott. Rosario Balzano, per l'effettuazione delle analisi di parte.

L'Aliquota B verrà consegnata al Dipartimento ARPAC di Caserta Fraz. San Benedetto, Via Arena Centro Direzionale, per l'accettazione e per le determinazioni analitiche.

Il campione viene posto in cassetta refrigerata per la consegna al laboratorio.

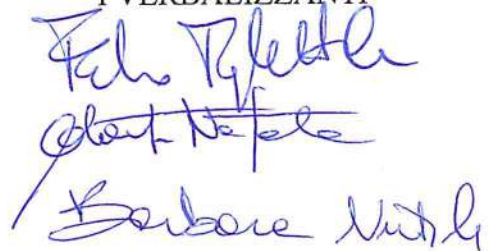
Il presente verbale, è redatto in n. 2 copie, di cui una viene rilasciata al Dott. Rosario Balzano.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11:30.

LA DITTA



I VERBALIZZANTI



 Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Attività Accettazione Campioni	
Data <u>30/08/18</u>	ore <u>16:35</u>
N° aliquote	Conforme SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Sigillo integro	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Contenitore idoneo	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Quantità per aliquota	Conforme SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Trasportato in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Temperatura °C
Campione	Conforme SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Firma per Accettazione	



AREA TERRITORIALE – U.O. SUOLO, RIFIUTI E SITI CONTAMINATI
VERBALE CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE N° 93/NB/19

D. Lgs. 152/2006 - Parte IV Titolo V

SITO S.T.I.R. LOC. SPARTIMENTO – S. MARIA C. VETERE

Sigla campione **POZZO B**

Il giorno 30/09/2019 alle ore 11:35 circa, i sottoscritti Dirigente dott. Fabio Tagliatela, dott. Natale Adanti e dott.ssa Barbara Nutile, personale dell'Area Territoriale di Caserta, in occasione del sopralluogo presso lo stabilimento S.T.I.R., sito in S. Maria C. Vetere alla Località Spartimento, finalizzato alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale, hanno effettuato il prelievo di un campione di acqua sotterranea condotto nel punto avente coordinate UTM WGS 84: 436156 E – 4544355 N individuato con la sigla Pozzo B, assistiti dal Dott. Carlo Eyman, personale della Gisec.

Attività svolte:

PRELIEVO ACQUE DA POZZI è stato individuato il pozzo identificato con sigla **POZZO B**, ubicato a valle idrogeologico dello STIR secondo la direzione di flusso della falda idrica sotterranea all'incirca NE - SW.

Si è proceduto allo spurgo del piezometro secondo le procedure previste dal protocollo tecnico adottato dall'ARPAC.

Preliminarmente all'operazione di spurgo e campionamento, è stata effettuata la misura della profondità del livello statico della falda freatica secondo le procedure previste dal protocollo tecnico.

Dopo lo spurgo e prima delle operazioni di prelievo sono state effettuate le seguenti determinazioni sulle acque mediante termometro e conduttimetro in dotazione all'Agenzia:

TEMPERATURA: 20,7°C; CONDUCIBILITÀ: 1.145 μ S/cm.

Dopo le operazioni descritte, è stato effettuato il prelievo di n. 1 campione di acqua della falda idrica sotterranea, il cui livello statico è di 4,36 metri dal bocca pozzo. Il boccapozzo misura 15 cm rispetto al piano campagna.

Il pozzo ha una profondità di 11 metri (valore misurato/valore dichiarato).

Lo spurgo è iniziato alle ore 11:40.

La portata di spurgo è pari a 60 l/min. La portata di campionamento è pari a 60 l/min.

Il campione è stato diviso in due aliquote - A e B - costituite ognuna dai seguenti contenitori:

- N° 1 falcon in plastica della capacità di 50 ml, microfiltrato, per la determinazione dei *metalli*;

Sup *FW* *FF* *EW*

- N. 1 contenitore in plastica della capacità di 500 ml, per la determinazione dei *nitrati, nitriti ed ammoniacca*;
- N. 2 contenitori in vials vetro della capacità di 40 ml cadauno, per la determinazione dei *composti organici clorurati cancerogeni, dei composti organici clorurati non cancerogeni e dei composti alifatici alogenati cancerogeni*.

Le aliquote vengono poste ognuna in una busta di polietilene, suggellata ed identificata da un cartellino indicante la data del prelievo, il numero del presente verbale, la ragione sociale della ditta e/o proprietario del pozzo, le firme dei verbalizzanti e delle persone presenti a tutte le operazioni effettuate.

L'Aliquota A viene consegnata al Dott. Rosario Balzano, per l'effettuazione delle analisi di parte.

L'Aliquota B verrà consegnata al Dipartimento ARPAC di Caserta Fraz. San Benedetto, Via Arena Centro Direzionale, per l'accettazione e per le determinazioni analitiche.

Il campione viene posto in cassetta refrigerata per la consegna al laboratorio.

Il presente verbale, è redatto in n. 2 copie, di cui una viene rilasciata al Dott. Rosario Balzano.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12:20.

LA DITTA
[Signature]

I VERBALIZZANTI
[Signature]
[Signature]
[Signature]

	Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Area Accettazione Campioni	
Data	30/08/18 ore 16:35	
N° aliquote	Conforme SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Sigillo integro	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Contenitore idoneo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Quantità per aliquota	Conforme SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Trasportato in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Temperatura °C	
Campione	Conforme SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Firma per Accettazione		
Firma per Registrazione		



VERBALE DI SOPRALLUOGO N.91/NB/19

Richiesto da Regione Campania come Piano Annuale dei Controlli

GISEC S.p.A.

Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani

Ragione sociale
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento

81055 SANTA MARIA C.V.(CE)

Partita IVA 03550730612

DIRETTORE S.T.I.R.

Gestore dell’Impianto

Cognome Balzano

Nome Rosario

naXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

e residente inXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

alXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica: Direttore Stabilimento

e Gestore IPPC

Presente all’ispezione

Cognome Di Nardo

Nome Salvatore

nato aXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

e residenXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

aXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica: Responsabile di

Produzione

L’anno 2019, addì 30, del mese di Settembre alle ore 09:10 circa, i sottoscritti dott. Fabio Tagliatalata, dott.ssa Barbara Nutile e dott. Natale Adanti, personale ispettivo dell’Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso

GISEC S.p.A.

Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani

S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento

81055 SANTA MARIA C.V.(CE)

Partita IVA 03550730612

DIRETTORE S.T.I.R.

sito nel Comune di.....

via.....,n.....

pec: gisecspa@legalmail.it

al fine di verificare le attività in materia di gestione dei rifiuti, come disposto dal Dirigente Coordinatore IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell’accesso e presente all’ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all’immediatezza delle operazioni da effettuare.....

Il sito è costituito da un’area adibita ad impianto di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti. L’attività rientra nel codice IPPC punto 5.3 “Impianti per l’eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell’allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno” ed è autorizzata con **Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 294 del 31/12/2009, integrata con D.D. 103 del 18/06/2013, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania-STAP ECOLOGIA di Caserta.**

Situazione riscontrata all’atto del sopralluogo: sono in corso le normali attività lavorative.

Lo STIR occupa una superficie totale di 64.000 mq, di cui 46.100 occupata da edifici e piazzali, e 17.900 mq da area a verde e biofiltri.

Sono state verificate le seguenti fasi lavorative:

- 1) ricezione dei rifiuti in ingresso all’impianto:

La ricezione è attiva; si è accertata la presenza di n. 10 mezzi auto compattatori in attesa di conferimento.



I verbalizzanti hanno accertato una situazione di criticità dovuta alla presenza di percolamenti, provenienti da alcuni compattatori, lungo la viabilità esterna e prossima all'ingresso dell'impianto; allo stesso modo si evidenzia, altresì, che su un'area di piazzale esterna (slargo) sono presenti accumuli di percolato.

Una delle due linee di lavorazione è momentaneamente ferma per manutenzione programmata. La fossa di ricezione ed accumulo è occupata dai rifiuti urbani indifferenziati, nella parte retrostante, ad una quota di circa 10 metri al sopra del piano campagna. La fossa ha una profondità di circa 8 metri come riferito dal presente all'ispezione.

L'area non è dotata di etichettatura identificativa del rifiuto ivi stoccato né di cartellonistica/tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.


All'interno del capannone sono stoccati, in balle, rifiuti secchi tritovagliati.

I due portelloni del succitato capannone risultano aperti.

- 2) triturazione a mezzo di mulino laceratore. Tale fase è attiva;
- 3) vagliatura primaria. Tale fase è attiva. Dalla predetta fase si ottiene la separazione del materiale in due flussi: sovrvallo primario (frazione superiore al diametro dei fori da 120 mm) e sottovaglio primario (frazione passante attraverso i fori del vaglio);
- 4) vagliatura secondaria alla quale viene sottoposto solo il sottovaglio primario. Tale fase è attiva. Dalla predetta fase si ottiene la separazione del materiale in due flussi: sovrvallo secondario (frazione superiore al diametro dei fori da 60 mm) e sottovaglio secondario (frazione passante attraverso i fori del vaglio). Il sovrvallo primario e secondario, dopo operazioni di deferrizzazione, viene pressato e/o imballato per l'utilizzo come combustibile al termovalorizzatore di Acerra. È stata accertata la presenza, al di sotto dell'impianto, di cassoni/contenitori per la raccolta dei residui/scarti. In area esterna, i verbalizzanti hanno accertato che, in corrispondenza della navetta asservita alla vagliatura secondaria, non è presente alcun cassone per la raccolta degli scarti, che sono depositati direttamente sulla pavimentazione. Inoltre, all'interno del capannone sono state riscontrate operazioni di saldatura eseguite, all'atto dell'ispezione, senza utilizzare il sistema mobile di abbattimento, anche se presente in loco. A seguito dell'invito dei sottoscritti ad utilizzare il sistema di abbattimento dei fumi, l'operatore ha provveduto ad attivare il sistema;
- 5) il sottovaglio secondario (costituito prevalentemente da frazione organica) viene, invece, inviato nell'edificio di stabilizzazione MVS. All'atto del sopralluogo tale capannone risulta pieno di cumuli di tale rifiuto sottoposti ad un processo di ossigenazione a mezzo di insufflaggio di aria proveniente dalla base del capannone. All'interno dello stesso capannone, è stata accertata la presenza di rifiuti secchi tritovagliati sciolti;
- 6) il capannone di stabilizzazione MVA risulta pieno dei rifiuti FUT (frazione umida tritovagliata non stabilizzata) e FUTS (frazione umida tritovagliata stabilizzata). All'interno del capannone sono depositate, altresì, sia cumuli di rifiuti derivanti dalla deferrizzazione (principalmente rifiuti in alluminio) sia cumuli di rifiuti secchi tritovagliati sciolti;
- 7) nei capannoni MVA e MVS sono presenti due vagli per la raffinazione del rifiuto;
- 8) nel capannone pre-raffinazione sono depositati, in balle, rifiuti secchi tritovagliati;
- 9) il capannone raffinazione è utilizzato come magazzino/deposito;
- 10) il capannone post-raffinazione è pieno di rifiuti secchi tritovagliati sciolti.

Il Gruppo Ispettivo ha verificato, altresì, quanto segue:

- le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ed esterne ai fabbricati sono disostruite;
- la pavimentazione dello stabilimento presenta, in alcuni punti, segni di deterioramento/fessurazioni;
- è presente un sistema/impianto di pesatura dei rifiuti;



- parte del piazzale è occupato da numerose balle di rifiuti secchi tritovagliati;
- non è presente un'area d'emergenza, di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione;
- è presente un'area (magazzino) destinata al deposito delle sostanze adsorbenti per eventuali sversamenti;
- non è presente il lay-out dell'impianto, che dovrebbe essere riportato in più punti del sito;
- è presente un sistema illuminazione interna ed esterna;
- è presente un sistema di videosorveglianza. È stato accertato il funzionamento del sistema;
- le attività di recupero/lavorazione dei rifiuti (ivi comprese l'attività di selezione e cernita) sono in essere all'interno dei capannoni;
- l'impianto è munito di allacciamento alla rete telefonica;
- l'impianto è delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. È presente una barriera esterna di protezione, realizzata con siepi, alberature e schermi mobili;
- non è presente un'idonea capacità di stoccaggio di emergenza.

Sono state ispezionate le aree di deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non, prodotti nello stabilimento.

I rifiuti sono stoccati, in deposito temporaneo, in cassoni scoperti ed in aree esterne ai capannoni, come di seguito riportato:

1. n. 3 cassoni utilizzati per i rifiuti ingombranti (area retrostante il capannone MVA). Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 200307 e lo stato fisico;
2. n. 1 cassone contenente tappeti in gomma (area retrostante il capannone MVA). Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 170203 e lo stato fisico;
3. n. 1 cassone contenente ferro e acciaio (area retrostante il capannone MVA). Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 170405 e lo stato fisico;
4. n. 1 cassone contenente ferro e acciaio (area retrostante il capannone di vagliatura). Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 170405 e lo stato fisico;
5. n. 1 cassone contenente rifiuti in alluminio (area in corrispondenza dei biofiltri). Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 191202 e lo stato fisico;
6. n. 1 cassone contenente rifiuti in alluminio (area in corrispondenza dei biofiltri). Per tale tipologia di rifiuto non è presente etichettatura riportante il relativo codice e lo stato fisico;
7. n. 1 contenitore con stracci/materiali assorbenti (area magazzino). Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 150203 e lo stato fisico;
8. n. 1 contenitore con oli esausti (area magazzino). Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 130802*, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità.

Il percolato viene convogliato in n. 6 vasche interrate a tenuta denominate Plenum, non riportanti alcuna cartellonistica identificativa del rifiuto ivi depositato.

Si da atto che il Gestore, letto il presente verbale, ha prontamente disposto l'affissione delle etichettature mancanti sul cassone contenente rifiuti metallici ed in prossimità delle vasche plenum per il deposito del percolato.



Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: i rifiuti in ingresso sono stoccati nella fossa per un tempo non superiore alle 24 ore prima di essere avviati alle successive lavorazioni. I portelloni del capannone avanfossa erano momentaneamente aperti per la manutenzione del sistema di aspirazione. Terminato l'intervento, sono state chiuse le porte ed un portellone.

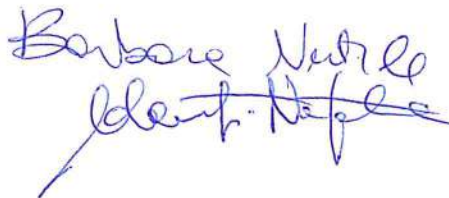
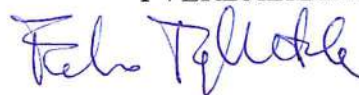
Il presente ritira copia del presente verbale.


Chiusura verbale ore: 15:50



GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
Partita IVA 03550730612
DIRETTORE S.T.I.R.

I VERBALIZZANTI



	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 01/DANISI/DPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 30/09/2019

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 082335901

OGGETTO : Emissioni in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
 Verbale N° 63/DA/19

Richiesto da la Regione Campania come Piano Annuale dei Controlli ARPAC;

GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani

Ragione Sociale Dipartimento
 81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
 Partita IVA 03550730612
DIRETTORE S.T.I.R.

P.I.

Gestore dell'Impianto
 Cognome Balzano
 Nome Rosario
 nato ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 e residente in ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 al ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 Qualifica: Direttore Stabilimento
 e Gestore IPPC

Presente all'ispezione
 Cognome Di Nardo
 Nome Salvatore
 nato ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 e residen ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 al ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 Qualifica: Responsabile di
 Produzione

L'anno 2019, addì 30, del mese di settembre alle ore 11.00 circa, i sottoscritti CTP Danisi Anna e AT Luongo Pasquale si sono presentati presso l'insediamento

GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
 S.S. 7 Bis - Loc. Sparfimento
 81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
 Partita IVA 03550730612
DIRETTORE S.T.I.R.

sito nel Comune di
 via
 tel. fax

P.E.C.: giseccspa@legalmail.it


gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

L'insediamento è adibito a impianto di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti.....

Il sito è costituito da un'area adibita ad impianto di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti. L'attività rientra nel codice IPPC punto 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno" ed è autorizzata con Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 294 del 31/12/2009, integrata con D.D. 103 del 18/06/2013, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania-STAP ECOLOGIA di Caserta.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1

[Handwritten signatures and initials]

	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 01/DANISI/DPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 30/09/2019

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 082335901

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: sono in corso le normali attività lavorative.

Lo STIR occupa una superficie totale di 64.000 mq, di cui 46.100 occupata da edifici e piazzali, e 17.900 mq da area a verde e biofiltri.


All'atto dell'ispezione i sottoscritti verbalizzanti hanno verificato le seguenti zone di lavorazione:

ARIA

- 1) locale avanfossa: l'impianto di captazione delle emissioni ivi presente, che convoglia attualmente le stesse all'impianto di depurazione costituito da scrubber e biofiltro, risulta al momento non funzionante, in quanto, secondo quanto riferito dal presente all'ispezione, si sta procedendo con operazioni di manutenzione per accertamento guasto. Al termine dell'ispezione, il presente riferisce che è stato parzialmente ripristinato il sistema di aspirazione, in particolare risultano in esercizio n. 3 motori su quattro presenti. È stato accertato che la Ditta ha provveduto a chiudere l'immissione esterna a filo di parete precedentemente deputata a convogliare le arie del locale all'esterno dell'edificio, così come segnalato da codesto Dipartimento nel precedente sopralluogo;
- 2) Area scrubber e biofiltri: gli impianti di depurazione sono regolarmente in esercizio; i letti di filtrazione si presentano in un buono stato di areazione e dagli stessi non provengono esalazioni maleodoranti; il materiale legnoso del biofiltro identificato con la sigla 502, risulta in parte reintegrato con materiale nuovo, come si evince dalla colorazione più scura dello stesso rispetto al materiale pre-esistente; per quanto concerne la procedura di manutenzione ordinaria del biofiltro, il presente riferisce che le sonde di controllo di pH ed umidità al momento risultano fuori uso;
- 3) Locale selezione: le relative arie sono captate e convogliate all'impianto di depurazione costituito da scrubber e biofiltro;
- 4) Locale pressatura balle: è privo di qualsivoglia sistema di aspirazione e/o captazione che consenta una adeguata depurazione o ricambio dell'aria interna. Si evidenzia che il locale è dotato di un'apertura per il passaggio continuo degli autocarri all'interno dello stesso che non consente facilmente di mantenere il locale in depressione, pertanto, si conviene con il presente all'ispezione che il Gestore valuti la possibilità di proporre mediante studio di fattibilità eventuali interventi localizzati, atti a ridurre le emissioni maleodoranti derivanti dalle operazioni di pressatura balle di rifiuti (codice CER 191212). Si rappresenta, inoltre, che il piazzale antistante il locale in questione è parzialmente occupato di balle di rifiuti (codice CER 191212), ivi depositate, con imballaggio esterno, su alcune balle, non completamente integro dalle quali possono sprigionarsi emissioni odorigene; al riguardo il presente riferisce che il fermo impianto per manutenzione programmata del termovalorizzatore di Acerra ha determinato un aumento del numero di balle depositate sul piazzale esterno e che tale situazione dovrebbe risolversi a breve;
- 5) emissioni odorigene: si è provveduto all'installazione di campionatori passivi del tipo analyst posti in corrispondenza dei quattro punti cardinali dello stabilimento, per la ricerca dei parametri H₂S, NH₃, COV, SO₂, NO_x, per un tempo di esposizione di circa un mese;
- 6) si conviene con il presente che ARPAC effettuerà campionamenti in contraddittorio in data 14/10/2019 delle emissioni provenienti dai biofiltri ed effettuerà contestualmente controlli di tipo amministrativo su

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2

[Handwritten signatures and initials]

	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 01/DANISI/DPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 30/09/2019

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 082335901

procedure interne relative agli impianti di manutenzione ed agli adempimenti prescrittivi del decreto AIA;

RUMORE

7) contestualmente si è provveduto ad effettuare i rilievi fonometrici (di cui si darà atto con separata relazione) nei punti già oggetto di indagine fonometrica dalla Ditta.

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Gestore, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:




Relativamente al locale avanfossa, entro la giornata di domani verrà ripristinata la funzionalità del quarto motore del sistema di aspirazione. L'imballaggio di alcune balle di rifiuti con codice CER 191212 risulta lacerato a causa della movimentazione delle stesse in fase di caricamento.

L.c.s. alle ore 15:45 del 30.09.2019

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE


GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
 S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
 81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
 Partita IVA 03550730612
 DIRETTORE S.T.I.R.

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3



Verbale di Verifica Ispettiva n. 2/AIA/STIR/19

Doc. n°
1/TAGLIALATELA/19

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 14/10/2019

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N° 2/AIA/STIR/19 N° 2ª giornata di Verifica Ispettiva

Il giorno 14/10/2019 alle ore 9:40, il Gruppo Ispettivo prosegue la visita ispettiva presso lo Stabilimento STIR di Santa Maria Capua Vetere.

Per ARPAC presenti:
Coordinatore Verifica Ispettiva:
Dott.ssa Anna Danisi

Dott. Fabio Tagliatela Dirigente ad Interim U.O. SURC
CTP Tecnico esperto di controlli di emissioni
in atmosfera e di inquinamento acustico
AT Tecnico esperto di controlli di emissioni
in atmosfera e di inquinamento acustico

Per. Chim. Pasquale Luongo

Per la Società sono presenti:

Salvatore Di Nardo

Responsabile Produzione, in qualità di Delegato dal Direttore Stabilimento e Gestore
IPPC Direttore Stabilimento

Eyman Carlo

Addetto Ufficio Ambiente

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'allegato tecnico:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
impiantistica	aria	conclusa	

Sono state effettuate le seguenti misure e i seguenti prelievi:

Matrice	Misura/Prelievo	Verbale campionamento del 14/10/2019	Note
Atmosfera		67/DA/19	

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
giacenza giornaliera dei rifiuti (in ingresso) dal 01/01/2019 al 30/09/2019		elettronico	
analisi merceologiche dei rifiuti in ingresso all'impianto per l'anno 2019		elettronico	
progetto autorizzato da cui si evinca il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti nella fossa di ricezione		elettronico	
documentazione attestante le disinfezioni della fossa di ricezione nell'anno 2019		elettronico	

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D6	1	0	30/07/2019	1 di 2



Verbale di Verifica Ispettiva n. 2/AIA/STIR/19

Doc. n°
1/TAGLIALATELA/19

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 14/10/2019

controlli dell'indice respirometrico sulla partita di frazione organica stabilizzata in uscita (in MVA)		elettronico	
MUD 2018 e 2019		elettronico	
documentazione attestante la formazione del personale presente nell'impianto per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti		elettronico	
eventuali procedure per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio. Se presenti, fornire le registrazioni anni 2018 – 2019		elettronico	
documentazione attestante il controllo a campione eseguito sui rifiuti in ingresso all'impianto, ivi comprese le situazioni di non conformità (dal 01/01/2019 al 30/09/2019)		elettronico	
piano di emergenza interna		elettronico	
certificato ISO 14001 in corso di validità		elettronico	
corrispondenza/documentazione relativa all'adeguamento alle Linee Guida Antincendio emanate dalla Regione Campania		elettronico	

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 10:00 e si è conclusa alle ore 14:50.

Sono state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- La frazione organica stabilizzata (190503) è stoccata nel capannone denominato MVA mentre nel capannone denominato MVS viene stoccata la frazione umida tritovagliata (191212).

Il programma dell'ispezione proposto durante la riunione, in accordo tra il Gruppo Ispettivo e l'Azienda, viene modificato come segue:

- Non viene modificato.

Santa Maria Capua Vetere (CE), il 14/10/2019


 Per il Gruppo Ispettivo
 (Coordinatore della Verifica Ispettiva)

GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
 S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
 81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
 Partita IVA 03550730612
DIRETTORE S.T.I.R.
 Per l'Azienda


 (Responsabile IPPC - delegato)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D6	1	0	30/07/2019	2 di 2



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/DA/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 14/10/2019

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 082335901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
Verbale N° 67/DA/19

Richiesto da: Regione Campania;

con nota n.del, per : visita ispettiva ordinaria AIA;

Ragione sociale **GISEC S.p.A.**
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Caserta
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
Partita IVA 03550730612
P.I. DIRETTORE S.T.I.R.

Gestore IPPC dell'Impianto

Cognome Balzano

Nome Rosario

nato XXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

e residente in XXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica: Direttore Stabilimento e
Gestore IPPC

Cognome Di Nardo

Nome Salvatore

nato XXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

e residente in Quarto alla Via

Salvatore Quasimodo,

Qualifica: Responsabile

Produzione

L'anno 2019, addì 14, del mese di ottobre alle ore 9.50 circa, i sottoscritti A.T. Luongo Pasquale e C.T.P. Danisi Anna, personale dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso

.....
GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Caserta
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
Partita IVA 03550730612
DIRETTORE S.T.I.R.
.....
sito nel Comune di
via
tel. tax

P.E.C.
gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

L'insediamento è adibito a impianto di tritovagliatura e impacchettamento rifiuti

Si da atto che l'attività odierna viene svolta come prosieguo del sopralluogo ARPAC effettuato in data 30/09/19. Nel corso del sopralluogo i sottoscritti verbalizzanti hanno assistito ai campionamenti delle emissioni provenienti dai biofiltri effettuate dal laboratorio Analisis srl con sede legale in Angri, alla via Il traversa Ferrovia n.34, con rappresentante legale Per. Ch. Ind. Giuseppe D'Antuono. È presente per il laboratorio il Dott. Damiano Rega nato XXXXXXXXXXXXXXXX residente a XXXXXXXXXXXXXXXX

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/DA/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 14/10/2019

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 082335901

All'atto del sopralluogo erano in corso normali attività.

Descrizione sommaria del sito:

- I punti di emissione sono di tipo diffuse provenienti dai biofiltri;
- È presente un impianto di abbattimento costituito da N° 4 scrubber di lavaggio (5 torri) e successivi N° 2 biofiltri in materiale legnoso.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo:

- È stata effettuata propedeuticamente al campionamento la verifica dell'omogeneità della velocità del effluente in uscita dai biofiltri nei seguenti punti P1 con $v=0.36$ m/s, P2 con $v=0.40$ m/s per il BIOFILTRO 501 e P3 con $v=0.44$ m/s per il BIOFILTRO 502.
- in prossimità del capannone MVS, all'esterno dello stesso, sono in esercizio i nastri trasportatori che convogliano il sottovaglio, proveniente dalla vagliatura secondaria, in contenitori metallici; in merito si rappresenta che una consistente aliquota del materiale vagliato, in particolare la frazione più leggera, non viene opportunamente raccolta nei predetti contenitori, ma si distribuisce all'esterno degli stessi sul piazzale;
- è stato effettuato un monitoraggio delle emissioni diffuse mediante analizzatori multigas portatili, lungo il perimetro dei biofiltri, rilevando i seguenti valori medi COV= 2.0 ppm
- sul piazzale interno, adiacente ai locali sono in corso operazioni di carico delle balle di rifiuti (identificati dal CER 191212), ivi depositate, per il successivo conferimento al termovalorizzatore di Acerra; in corrispondenza dell'area sono in corso le operazioni di deodorizzazione a mezzo atomizzatore;
- è in corso l'allestimento di una sala controllo per la gestione dei guasti o malfunzionamento delle varie fasi impiantistiche, ivi comprese le sonde di monitoraggio dei biofiltri ad oggi ancora fuoriusso; a tal proposito si chiede di comunicare tempestivamente, a mezzo pec, l'avvenuto ripristino della funzionalità delle sonde, nonché l'attivazione della sala controlli;
- nel corso dell'ispezione il laboratorio Analysis srl ha effettuato prelievi di campioni per la determinazione analitica dei seguenti parametri: ammoniacca, acido solfidrico, pH, mercaptani, umidità, SOV, aldeidi.

Operazioni di campionamento ARPAC:

I verbalizzanti hanno proceduto al campionamento (secondo le norme tecniche vigenti) delle emissioni provenienti dai biofiltri identificati rispettivamente con la sigla "BIOFILTRO 502" e "BIOFILTRO 501" per la verifica della conformità ai limiti previsti dal decreto autorizzativo AIA, relativamente ai parametri SOV ed ALDEIDI, prelevando un volume di aria di 15 l per ciascun campione, a temperatura di 26,6 C°, ad una pressione atmosferica di 1016 mbar.

I campioni, ermeticamente chiusi con sigillo d'ufficio e contrassegnati con cartellino recante il numero del presente verbale e le diciture "BIOFILTRO 502" e "BIOFILTRO 501", saranno aperti ed analizzati presso l'Area Analitica del Dipartimento di Caserta, U.O. Inquinamento atmosferico – Laboratorio Multisito, alle ore 9.30 del giorno 15/09/2019.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/DA/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 14/10/2019

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 082335901

Altri rilievi: è stato visionato il registro degli autocontrolli effettuati sui biofiltri con cadenza mensile; il presente all'ispezione non è in grado di produrre in visione il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento e si impegna a trasmetterlo entro 5 giorni alla scrivente Agenzia.

Sono stati effettuati rilievi fotografici disponibili agli atti di questa Agenzia.

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Di Nardo Salvatore che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: "nulla".

L.c.s. alle ore 14.45 del 14/10/2019


IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
Partita IVA 03550730612
DIRETTORE S.T.I.R.

		Dipartimento Provinciale di Caserta	
		Area Analitica	
		Ufficio Accettazione Campioni	
Data <u>14-10-19</u>		ore <u>1500</u>	
N° aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Sigillo integro	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Contenitore idoneo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Quantità per aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Trasportato in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Temperatura <u>4</u>			°C
Campione	Conforme SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Firma per Accettazione			
Firma per Registrazione			

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3

	Verbale di Verifica Ispettiva n. 3/AIA/STIR/19	Doc. n° 1/TAGLIALATELA/19
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 21/10/2019

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N° 3/AIA/STIR/19
N° 3ª giornata di Verifica Ispettiva

Il giorno 21/10/2019 alle ore 10:00, il Gruppo Ispettivo prosegue la visita ispettiva presso lo Stabilimento STIR di Santa Maria Capua Vetere.

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott. Fabio Tagliatela
 Dott. Natale Adanti
 Dott.ssa Barbara Nutile

Dirigente ad Interim U.O. Surc
 CTP Tecnico esperto di rifiuti
 CTP Tecnico esperto di rifiuti

Per la Società sono presenti:

Dott. Rosario Balzano
 Sig. Salvatore Di Nardo
 Sig. Biagio Mormile

Direttore Stabilimento e Gestore IPPC Direttore Stabilimento
 Responsabile produzione
 Impiegato addetto alla gestione del registro rifiuti

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
documentale	rifiuti	non conclusa	Verbale n. 101/AN/19

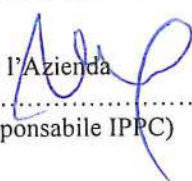
L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 10:00 e si è conclusa alle ore 11:20.

Santa Maria C.V. (CE), il 21/10/2019


 Per il Gruppo Ispettivo

 (Coordinatore della Verifica Ispettiva)

GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
Partita IVA 03550730612
DIRETTORE S.T.I.R.


 Per l'Azienda

 (Responsabile IPPC)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 1 di 1
MD 7.5 D6	1	0	30/07/2019	

VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 101/AN/19

Richiesto da Regione Campania come Piano Annuale dei Controlli

Ragione sociale

GISEC S.p.A.
 S.T.I.R. 81055 S. Maria C.V. (CB)
 S.S. 7 bis - Km 6,5
 Partita IVA 03550730612

Gestore dell'Impianto

Cognome Balzano
 Nome Rosario
 nato ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 e residente in ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 all' ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 Qualifica: Direttore Stabilimento
 e Gestore IPPC

Presente all'ispezione

Cognome Balzano
 Nome Rosario
 nato ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 e residente in ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 all' ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
 Qualifica: Direttore Stabilimento
 e Gestore IPPC

L'anno 2019, addi 21, del mese di Ottobre alle ore 10:00 circa, i sottoscritti dott. Fabio Tagliatela, dott.ssa Barbara Nutile e dott. Natale Adanti, personale ispettivo dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso

GISEC S.p.A.
 S.T.I.R. 81055 S. Maria C.V. (CB)
 S.S. 7 bis - Km 6,5
 Partita IVA 03550730612

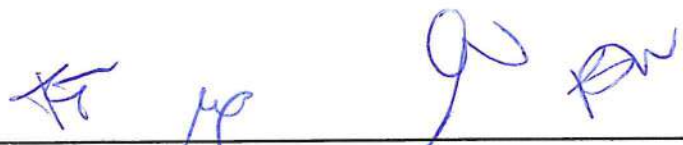
sito nel Comune di.....
 via.....,n.....

pec: gisecspa@legalmail.it
 al fine di verificare le attività in materia di gestione dei rifiuti, come disposto dal Dirigente Coordinatore IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.....

Il sito è costituito da un'area adibita ad impianto di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti. L'attività rientra nel codice IPPC punto 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno" ed è autorizzata con **Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 294 del 31/12/2009, integrata con D.D. 103 del 18/06/2013, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania-STAP ECOLOGIA di Caserta.**

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato verifiche documentali inerenti le attività di pre-gestione dei rifiuti, alla presenza, altresì, dei sig.ri Di Nardo Salvatore e Mormile Biagio, dipendenti Gisec.

Il Gestore ha esibito il registro di carico/scarico dei rifiuti e schede giornaliera relative alla lavorazione dei rifiuti (da cui emergono anche i quantitativi dei rifiuti prodotti).



Dalla visione degli atti sopra citati, è emerso che sul registro non sono annotate, nel rispetto della tempistica prevista dalla legislazione vigente in materia, le operazioni di carico per alcune tipologie di rifiuti prodotti nel corso delle lavorazioni, in particolare i rifiuti con codice CER 190501 e CER 191212. Infatti, per il rifiuto con codice CER 190501 le ultime annotazioni di carico risalgono al 24/06/2019 e poi al 11/10/2019; per il rifiuto con codice CER 191212 le ultime annotazioni di carico risalgono al 29/08/2019. Si è accertato (come emerge dalle succitate schede di lavorazione), invece, che tali rifiuti sono stati prodotti anche nel periodo temporale dal 24/06/2019 al 11/10/2019.

Le mancate annotazioni non consentono al Gruppo Ispettivo di effettuare le verifiche sulle modalità di gestione dei rifiuti.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: attualmente si è in possesso di tutti i dati relativi alla produzione di rifiuti che sono annotati nelle schede di produzione giornaliera. Pertanto, si provvederà al celere caricamento degli stessi sul registro di carico/scarico dei rifiuti ed accertarmi delle cause di impedimento alle registrazioni di carico che, presumibilmente, sono di natura tecnica.

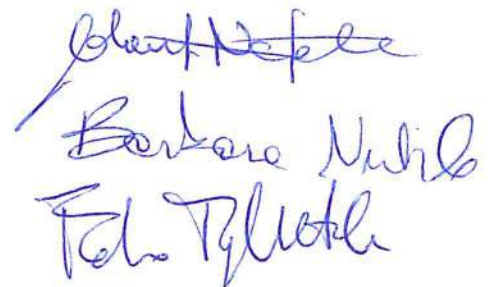
Il presente ritira copia del presente verbale.

Chiusura verbale ore: 11:20

GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
Partita IVA 03550730812
DIRETTORE S.T.I.R.



I VERBALIZZANTI





Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/DA/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 30/10/2019

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE - U.O. Aria ed Agenti Fisici - -UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 082335901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
Verbale N° 71/DA/19

Richiesto da: Regione Campania;
con nota n.del, per : visita ispettiva ordinaria AIA;

Ragione sociale
.....GISEC S.p.a.....
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimentale
81095 S.Maria Capua Vetere (CA)
P.I.P.IVA 03550730612.....

Gestore IPPC dell'Impianto
Cognome **BALZANO**
Nome Rosario
na.....
e residente in.....
all'.....
Qualifica: Direttore Stabilimento e
Gestore IPPC

Presente all'ispezione
Cognome Di Nardo
Nome Salvatore
na.....
e residente in.....
Qualifica: Responsabile
Produzione

L'anno 2019, addì 30, del mese di ottobre alle ore 11.30 circa, i sottoscritti A.T. Luongo Pasquale e C.T.P. Danisi Anna, personale dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso
.....GISEC S.p.a.....
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimentale
81095 S.Maria Capua Vetere (CA)
.....P.IVA 03550730612.....
sito nel Comune di, n.
via, n.
tel. fax,
P.E.C.
gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare,
.....
L'insediamento è adibito a impianto di tritovagliatura e impacchettamento rifiuti

Si da atto che l'attività odierna viene svolta come prosieguo delle attività di sopralluogo ARPAC effettuata in data 30/09/19 (Rif. Verbale n.63/DA/19).

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/DA/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 30/10/2019

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 082335901

Operazioni di campionamento ARPAC:

I verbalizzanti hanno proceduto al ritiro dei campionatori passivi di tipo analyst posti in corrispondenza dei quattro punti cardinali dello stabilimento, di seguito indentificati con le sigle **P1, P2, P3, P4 installati alle 11:00 del** giorno 30/10/2019 per la ricerca dei seguenti parametri analitici:

- P1 lato ovest - determinazione dei parametri **H₂S, NH₃, COV** con periodo di esposizione dalle ore 11.00 del 30/09/2019 alle ore 11.00 del 30/10/2019;
- P2 Lato nord - determinazione dei parametri **H₂S, NH₃, COV** con periodo di esposizione dalle ore 11.15 del 30/09/2019 alle ore 11.15 del 30/10/2019;
- P3 Lato ovest - determinazione dei parametri **H₂S, NH₃, COV, SO₂, NO_x** con periodo di esposizione dalle ore 11.30 del 30/09/2019 alle ore 11.30 del 30/10/2019;
- P4 Lato sud - determinazione dei parametri **H₂S, NH₃, COV, SO₂, NO_x** con periodo di esposizione dalle ore 11.45 del 30/09/2019 alle ore 11.45 del 30/10/2019;

I campioni opportunamente sigillati con cartellino identificativo saranno trasportati in laboratorio per le successive determinazioni analitiche.

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Di Nardo Salvatore che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: "è in corso la sostituzione del Gestore IPPC . Comunicheremo ad ARPAC i dati del nuovo Gestore appena ne avremo l'ufficialità".

L.c.s. alle ore 13.00 del 30/10/2019

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

GISEC S.p.a
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimentu
81055 S.Maria Capua Vetere (CE)
P.IVA 03550730612

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2



VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 112/NB/19

Richiesto da: Regione Campania come Piano Annuale dei Controlli.

Ragione sociale

.....
.....
.....

Gestore dell'Impianto

Cognome Maisto

Nome Elpidio

nato ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

ed ivi residente ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Qualifica: Direttore Stabilimento.

Presente all'ispezione

Cognome Maisto

Nome Elpidio

nato ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

ed ivi residente ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Qualifica: Direttore Stabilimento.

L'anno 2019, addì 03, del mese di Dicembre alle ore 10:00 circa, i sottoscritti dott.ssa Barbara Nutile e dott. Natale Adanti, personale ispettivo dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso

GISEC S.p.A.

Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani

S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento

61055 SANTA MARIA C.V. (CE)

Partita IVA 03550738612

DIRETTORE S.T.I.R.

sito nel Comune di

via, n.

pec: giseccspa@legalmail.it

al fine di verificare le attività in materia di gestione dei rifiuti, come disposto dal Dirigente Coordinatore IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.....

Il Gruppo Ispettivo ha richiesto al Gestore di esibire e fornire copia dei seguenti formulari:

Documento	Riferimento	Formato	Note
FIR 4119/19	Rifiuti	cartaceo	
FIR 2403/19	Rifiuti	cartaceo	
FIR 1008188/18	Rifiuti	cartaceo	
FIR 2262/19	Rifiuti	cartaceo	



FIR 1749/19	Rifiuti	cartaceo	
FIR 024241/18	Rifiuti	cartaceo	
FIR 102630/19	Rifiuti	cartaceo	
FIR 1561/19	Rifiuti	cartaceo	
FIR 244052/19	Rifiuti	cartaceo	
FIR 2873/19	Rifiuti	cartaceo	
FIR 1606/19	Rifiuti	cartaceo	
FIR 243417/19	Rifiuti	cartaceo	
FIR 100655/19	Rifiuti	cartaceo	
FIR 344551/19	Rifiuti	cartaceo	
FIR 16419/18	Rifiuti	cartaceo	
FIR PWP174749/17	Rifiuti	cartaceo	
FIR PRJ536113/18	Rifiuti	cartaceo	
FIR 13625/18	Rifiuti	cartaceo	

Si acquisisce, inoltre, la lista di movimentazione dei carichi e scarichi dei rifiuti con codice CER 190501 e CER 191212 dalla data del 24/06/19 alla data del 11/10/19.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: si dichiara che sono subentrato come Direttore di Stabilimento e Gestore IPPC a far data dal 28/10/2019. Si è già provveduto a comunicare il cambio Gestore alla Regione Campania e si è in attesa dell'emanazione del relativo provvedimento da parte dell'Autorità Competente.

Il presente ritira copia del presente verbale.

Chiusura verbale ore: 12:00

LA DITT GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento
81055 SANTA MARIA C.V.(CE)
Partita IVA 03550730612
DIRETTORE S.T.I.R.

VERBALIZZANTI
[Signature]
[Signature]

	Verbale di Verifica Ispettiva Riunione conclusiva	Doc. n° 1/Tagliatela/DPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 16/12/2019

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N. 4/AIA/STIR/2019

Riunione conclusiva

Il giorno 16 alle ore 10:00, il Gruppo Ispettivo si è riunito presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta allo scopo di illustrare le conclusioni emerse dall'attività ispettiva/istruttoria IPPC.

Per ARPAC sono presenti

Ing. Giuseppina Merola

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott. Fabio Tagliatela

Dott. Natale Adanti

Dirigente Area Territoriale

Dirigente ad Interim U.O. Surc

CTP Tecnico esperto di rifiuti

Per la Società sono presenti:

Arch. Elpidio Maisto

Ing. Augusto Zippo

Dott. Rosario Balzano

Direttore dello Stabilimento e Gestore IPPC

Direttore Tecnico

Funzionario

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'ispezione e le successive fasi istruttorie relative a relazioni tecniche redatte dai vari gruppi specialistici per matrice.

A tale fine il Coordinatore Verifica Ispettiva comunica le conclusioni dell'indagine.

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

- sulla base del sopralluogo effettuato in data 30.09.2019 e della documentazione fornita dall'insediamento, si può concludere che permane la criticità, già segnalata in precedenti sopralluoghi, in merito alla efficienza del trattamento di depurazione attualmente in esercizio. Infatti, dai dati di monitoraggio delle acque reflue, emerge la non conformità rispetto ai limiti prescritti; tuttavia le suddette acque non sono state scaricate ma sono state gestite come rifiuto secondo la procedura di emergenza prevista. Si evidenzia la necessità di rifunionalizzazione dell'impianto non più procrastinabile.

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

- in data 16/08/2019 sono state trattate nell'impianto 1.245,538 tonnellate di rifiuti. Pertanto, la ditta ha sottoposto a trattamento un quantitativo di rifiuti urbani non pericolosi superiore a quello autorizzato con Decreto AIA (paragrafo A1-B1 ove è indicato che l'impianto è autorizzato al trattamento di un quantitativo massimo di 1.205 tonnellate/giorno);
- la presenza di percolamenti (provenienti da alcuni compattatori) lungo la viabilità esterna e prossima all'ingresso dell'impianto; allo stesso modo anche su un'area di piazzale esterna (slargo) erano presenti accumuli di percolato. Al riguardo, l'Ordinanza Commissariale n. 2/2004 prevede quanto segue *"effettuare pulizia e manutenzione della viabilità di transito degli automezzi all'esterno dell'impianto a cura dei soggetti competenti"*;
- il capannone denominato "edificio di stabilizzazione di stabilizzazione MVA" era pieno dei rifiuti FUT (frazione umida tritovagliata non stabilizzata) e FUTS (frazione umida tritovagliata stabilizzata). All'interno del capannone erano depositati, altresì, sia cumuli di rifiuti derivanti dalla deferrizzazione (principalmente rifiuti in alluminio) sia cumuli di rifiuti secchi tritovagliati sciolti. Queste ultime frazioni di rifiuti, pertanto, erano depositate in area differente rispetto a quanto riportato nella planimetria autorizzata;
- il capannone denominato "edificio di post-raffinazione" era pieno di rifiuti secchi tritovagliati sciolti, pertanto depositati in area differente rispetto a quanto riportato nella planimetria autorizzata;
- i portelloni del capannone avanfossa erano aperti per tutta la durata dell'ispezione. Al riguardo, l'Ordinanza Commissaria n. 2/2004 prevede quanto segue *"è necessario mantenere chiusi i portelloni quando non utilizzati"*;
- il Gestore ha fornito documentazione attestante le disinfezioni della fossa di ricezione nell'anno 2019. Al riguardo, non risultano essere effettuate le dovute comunicazioni, come previsto dall'Ordinanza Commissaria n. 2/2004 *".....omissis.....si effettuerà la disinfezione della fossa stessa, dando preavviso almeno 72 ore prima gli organi di controllo"*;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	1 di 3





Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°
I/Tagliatela/DPCE

Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 16/12/2019

- una non corretta compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti (cfr. prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.2 punto 13 del D.D. n. 188 del 26/09/2018), non avendo annotato, entro 10 giorni dalla produzione, i rifiuti con codici CER 191212 e 190501.

Inoltre, si evidenziano i seguenti ulteriori elementi per quanto attiene alla non conformità dell'impianto alle Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi del 21/01/2019 (emanate dal Ministero dell'Ambiente):

- la pavimentazione dello stabilimento presentava, in alcuni punti, segni di deterioramento/fessurazioni. Inoltre, le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi sono pavimentate con conglomerato bituminoso. Le stesse devono essere trattate con resine epossidiche o altri specifici rivestimenti in grado di conferire caratteristiche desiderate quali effetto antipolvere, impermeabilità ai liquidi, resistenza chimica, resistenza all'attrito e agli urti;
- non è presente un'area d'emergenza, di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione;
- non è presente il lay-out dell'impianto, che dovrebbe essere riportato in più punti del sito;
- è presente un sistema di videosorveglianza solo lungo il perimetro dello stabilimento. Ciò non garantisce un completo controllo dell'impianto, in particolare, delle aree interne dello stabilimento (es. capannoni);
- l'avanfossa non è dotata di etichettatura identificativa del rifiuto ivi stoccato né di cartellonistica/tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Come già ricordato in sede di sopralluogo, è importante mantenere una distribuzione ed altezza, omogenea ed uniforme, del materiale utilizzato nei biofiltri, al fine di evitare la formazione di vie preferenziali all'aria che deve essere depurata. Al fine di garantire un elevato effetto depurativo del biofiltro sono molto importanti le operazioni di manutenzione quali:

- Estirpazione delle erbe che crescono sulla superficie del letto;
- Controllo del grado di umidità del letto, per garantire un corretto svolgimento delle attività biologiche, in particolar modo nei periodi caldi, attivando gli impianti di irrorazione di acqua all'occorrenza.

L'umidità è il parametro che in genere condiziona maggiormente l'efficienza di un biofiltro in quanto i microrganismi richiedono adeguate condizioni di umidità per il loro metabolismo. Condizioni di scarsa umidità possono portare alla cessazione dell'attività biologica, nonché al formarsi di zone secche e fessurate in cui l'aria scorre, in vie preferenziali, non trattata. È buona norma, pertanto, installare in modo omogeneo sulla superficie del biofiltro degli irrigatori di acqua ad essa asserviti. Un biofiltro troppo umido provoca, al contrario, elevate contropressioni, problemi di trasferimento di ossigeno, creazione di zone anaerobiche. Il contenuto di umidità ottimale del mezzo filtrante è nell'ordine del 40-60%, come riportato nelle linee guida di Arta Abruzzo.

All'uopo, a seguito dell'attività ispettiva condotta da Arpac nel 2016 furono rilevate criticità su tale gestione, per tale motivo il Gestore procedette all'installazione di sonde per il monitoraggio in continuo dei parametri umidità e temperatura. Alla luce di quanto appena descritto risulta molto importante avere un sistema di gestione interno dove siano tracciabili gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale. In particolare, devono essere garantiti i seguenti parametri minimali: manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale; manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra, con frequenza almeno semestrale; controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria. Si ritiene che tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (per i biofiltri) dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva, ove riportare: - la data di effettuazione dell'intervento; - il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.); la descrizione sintetica dell'intervento; - l'indicazione dell'autore dell'intervento. Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

M. J. P. A. Q.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	2 di 3

	Verbale di Verifica Ispettiva Riunione conclusiva	Doc. n° 1/Tagliatella/DPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 16/12/2019

Esame dei risultati

Dai risultati della procedura analitica eseguita sui campioni di COV ed Aldeidi si evince che le concentrazioni dei parametri determinati risultano inferiori ai valori limite, con un valore di concentrazione pari 9,32 mg/Nm³, espresso come somma della sostanze Tab. D classe I, II, III, IV e V dell'Allegato I, Parte II della Parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Tuttavia, se tali valori vengono confrontati con le risultanze analitiche effettuate in autocontrollo dall'azienda nel mese di ottobre, essi risultano notevolmente superiori a quelli riscontrati dal gestore; difformità verosimilmente attribuibile alla disomogeneità del materiale utilizzato nei biofiltri, con la formazione di vie preferenziali dell'aria che deve essere depurata.

Dai risultati della procedura analitica eseguita sui campionatori passivi del tipo analyst posti in corrispondenza dei quattro punti cardinali dello stabilimento per la ricerca dei parametri H₂S, NH₃, COV, SO₂, NO_x si riscontrano picchi di concentrazione di NH₃, C₄H₈O₂ (acetato di etile) e C₇H₈ (toluene), in corrispondenza del punto di campionamento posto in vicinanza dei biofiltri. I valori di H₂S riscontrati presentano un valore superiore a tutti gli altri in corrispondenza del punto di campionamento P1 lato est dello stabilimento, verosimilmente attribuibile allo stanzare del materiale smassato e maleodorante, che è stato presente nelle vicinanze del campionatore per circa una settimana, derivante dall'incendio che ha interessato l'impianto in oggetto in data 17/10/2019.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: Ai fini della determinazione dei dati inerenti la lavorazione dei rifiuti, gli operatori addetti determinano il peso del lavorato sulla base del numero delle balle (e peso medio) e del cumulo della FUT. Pertanto, non si dispone di un sistema di pesatura del quantitativo di rifiuto trattato, ma il peso viene determinato in maniera presunta basandosi su quanto testè esposto. Gisec s'impegna a munirsi, nei tempi tecnici, di un sistema per misurare il peso del rifiuto trattato.

La riunione è iniziata alle ore 10:00 e si è conclusa alle ore 11:55

Caserta, li 16/12/2019

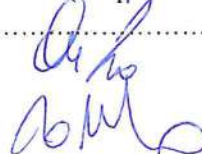
Per il Gruppo Ispettivo

.....
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

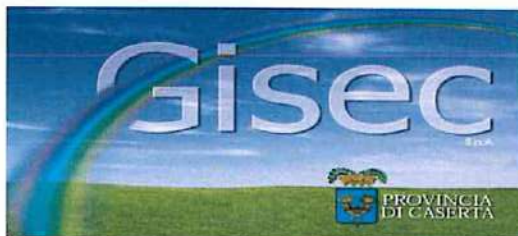


Per l'Azienda

.....
(Responsabile IPPC)



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	3 di 3



GISEC S.P.A.
N.0008886 - 18/12/2019
CAT XVI CLASSE 21 PARTENZA

ARPAC di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it



e, p.c.

C.DA. SEDE

OGGETTO: Verbale di Verifica Ispettiva – Riunione conclusiva. INTEGRAZIONE

Con riferimento alla riunione conclusiva della verifica ispettiva ARPAC, ad integrazione e chiarimento di quanto già dichiarato e riportato nel verbale della stessa riunione sottoscritto in data 16/12/2019, si rappresenta quanto di seguito.

Nel suddetto verbale, al primo punto della sezione “MATRICE RIFIUTI”, è riportato che nel giorno 16/08/2019 sono state trattate in impianto un quantitativo superiore al limite autorizzato (1.245,54 ton a fronte di 1.205 ton/die previste dall’AIA).

A tal proposito, all’esito dell’incontro, si è provveduto a richiedere al Responsabile di Produzione dell’impianto STIR spiegazioni in merito ai quantitativi trattati in data 16/8/2019. Lo stesso, premettendo che la produzione potenziale massima giornaliera è di 900 t/die ed esibendo il rapporto di produzione, ha riferito che, nel particolare, nel giorno sopra indicato (ricadente nella settimana ferragostana) è stato effettuato un turno straordinario di lavoro svolto durante le ore notturne (dalle 19.00 del 16/08/2019 alle 5.20 del 17/08/2019). Pertanto, la produzione di 1.245,54 t, riportata nel foglio di riepilogo, è stata prodotta da una squadra in un turno di circa 9 ore (3 ore di straordinario) articolato a cavallo tra i due giorni.

A tal riguardo, si tiene a precisare che il ciclo produttivo in quel periodo (settimana di ferragosto) era articolato su tre turni di lavoro che coprivano la fascia oraria che va dalle 6.00 alle 1.30 del giorno successivo.

GISEC S.p.A. a Socio Unico
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da
parte della Provincia di Caserta
Sede Legale ed Amministrativa Via Larr
P.I. 03550730612
Tel. 0823 1670007 – Fax 0823 1670009



E
ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0075224/2019 del 18/12/2019



Quanto affermato è rilevabile anche dallo stesso rapporto: nell'arco temporale suddetto, sono state prodotte numero 216 balle, mentre, si può statisticamente affermare che in un turno normale di produzione si lavorano 130/150 balle.

Per quanto innanzi, con specifico riferimento al rapporto di produzione esibito, seppur lo stesso riporti la produzione giornaliera, è chiaramente evincibile che quest'ultima sia stata effettuata a cavallo delle due giornate del 16 e del 17 agosto e, pertanto, è altrettanto chiaro che il quantitativo giornaliero è ben al di sotto delle 1.200 tonn.

Per quanto al quarto punto della stessa sezione "MATRICE RIFIUTI" del verbale, in merito allo stoccaggio dei rifiuti nel capannone di post raffinazione, si chiarisce che l'AIA autorizza, nella sezione relativa all'autorizzazione attività/lavorazioni (di cui alla pag. 10), lo "stoccaggio del tritovagliato sfuso negli edifici di preraffinazione, raffinazione e postraffinazione".

Si resta a disposizione per eventuali ed ulteriori integrazioni e/o chiarimenti.

Distinti saluti.

La Direzione Tecnica

Allegati:

Report di produzione giornaliero (mod. procedura MA 4.4.6.06);
Stralcio AIA - pag. 10

S.T.I.R. S. MARIA. C.V. - REPORT GIORNALIERO DEL 16/08/2019

TURNO	40	dalle	19:20	alle	05:20	Capoturno	D. Beltrando
NOTE	N° Cassoni caricati nel Capannone						
	N° Cassoni Stazionaria per Acerra						
	N° Balle prodotte		86044-86265		216		

Dalle ore	Alle ore	Tempi di ripristino	Descrizione anomalia del fermo linea				
19:20	19:30	30min	L1-L2	ferme	x	REPULSIONE VARI	
19:45	20:00	15min	11	11	11	11	ANOMALIA FERMATA
20:45	22:45	2h	L2	11	11	11	ROTTURA CINGHIE + INF. PAVI. V2BC202
00:15	00:40	25min	L1	11	11	11	INFAS. VABCI022
00:40	01:15	35min	L1-L2	11	11	11	VOBE 207+210
02:30	03:15	45min	11	11	11	11	V2BC207 + ROTTURA PAVI V2BC207
03:20	05:20	2h	L2	11	11	11	ROTTURA PAVI V2BC207
03:30	04:30	30min	L1	11	11	11	INFAS. V2BC207

CODICE CER	DESTINAZIONE	N. BALLE	SCIOLTO	CODICE CER	DESTINAZIONE	N. BALLE	SCIOLTO
191212	ACERRA	29					
11	11	29					
11	11	29					
11	11	29					
11	11	29					
11	11	29					
11	11	29					
11	11	29					
11	11	26	31				

MANSIONE GIORNALIERA SVOLTA DAL DIPENDENTE

Dalle ore	Alle ore	DIPENDENTE	MANSIONE
		CIMARITTA	OPERATORE SCA GAU
		GAGLIATI	11
		PACCAVITO R	11
		VRIGNONE - GIOIA	CAMZUO ELEVATORE
		GIULIO - FERRELLA	11
		DIATTA	11

ASSENTI E MOTIVAZIONI

NOMINATIVO	MOTIVAZIONE / PERMESSO / FERIE / MALATTIA
RONA RO	PERM.

ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N.0075224/2019 del 18/08/2019



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato ai sensi della legge 123/2008


14.07.08 è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01; presso i medesimi impianti sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferta dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al dl 90 e succ. legge di conversione con cui è stato autorizzato in completamento e l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA) l'impianto ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un mero processo fisico meccanico per ottenere un rifiuto trito vagliato.

Sono inoltre autorizzate nell'impianto, nelle apposite aree coperte e scoperte, le seguenti attività/lavorazioni:

- Trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) e stoccaggio del tritovagliato sfuso negli edifici della preraffinazione, raffinazione e postraffinazione.
- Trattamento della frazione umida trito vagliata (FUT) nell'edificio della stabilizzazione MVA
- Trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) sul 30% dell'area utile, della frazione umida trito vagliata (FUT) e lo stoccaggio del tritovagliato sfuso nell'edificio MVS
- Stoccaggio delle frazioni di rifiuto da raccolta differenziata (carta, cartone, plastiche, metalli, vetro) sulle piazzole esterne impermeabilizzate qualora ne fosse possibile
- Selezione della frazione di rifiuto da raccolta differenziata (carta, cartone, plastiche, metalli, vetro)

La destinazione delle aree dell'impianto e le relative autorizzazioni ai vari trattamenti sono meglio sintetizzate in tabella e riportate nella planimetria in allegato.

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII**

**STABILIMENTO DI TRITOVAGLIATURA E IMBALLAGGIO RIFIUTI
DI SANTA MARIA CAPUA VETERE**

Classificazione:

Attività IPPC cod. 5.3. “Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno”.


Attività non IPPC **cod.**

Autorizzazione Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 294 del 31/12/2009, integrata con D.D. 103 del 18/06/2013, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania - STAP ECOLOGIA di Caserta.

RELAZIONE FINALE

Caserta, 07.01.2020


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	1 di 15

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	4
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	4
2.2 Descrizione del sito	4
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie.....	4
3. ANALISI DEGLI IMPATTI.....	7
3.1 ARIA.....	7
3.2 ACQUA	7
3.3 RUMORE	7
3.4 SUOLO.....	8
3.5 RIFIUTI.....	8
4. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	9
4.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva	9
4.2 Difformità.....	10
4.3 Incendio del 17 ottobre 2019	11
5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO.....	12
6. CONCLUSIONI.....	13
ELENCO ALLEGATI	15

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	2 di 15

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento STIR di Santa Maria Capua Vetere, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmii, art. 29 decies comma 3**, è iniziata in data 30/09/2019.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott. Fabio Tagliatela Dott. Natale Adanti Dott.ssa Barbara Nutile Dott.ssa Anna Danisi Per. Chim. Pasquale Luongo Dott.ssa Loredana Pascarella Geom. Vincenzo Musto	Dirigente ad Interim U.O. SURC CTP Tecnico esperto di rifiuti CTP Tecnico esperto di rifiuti CTP Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico AT Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico CTPE Tecnico esperto di controlli scarichi idrici AT Tecnico esperto di controlli scarichi idrici
---	---

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in 4 giorni, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alle visite ispettive sono stati presenti:

Dott. Rosario Balzano	Funzionario (già Direttore Stabilimento e Gestore IPPC all'atto delle ispezioni)
Arch. Elpidio Maisto	Direttore dello Stabilimento e Gestore IPPC
Ing. Augusto Zippo	Direttore Tecnico
Sig. Di Nardo Salvatore	Responsabile di Produzione
Sig. Eyman Carlo	Addetto Ufficio Ambiente
Dott. Giorgio Belluomo	Addetto Ufficio Ambiente

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA


La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
 - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
 - verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e ssmii**

- Operativamente, la Visita Ispettiva è stata svolta secondo le seguenti fasi:
 - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
 - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
 - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
 - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
 - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
 - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
 - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, auto campionatori, etc...);
 - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	3 di 15

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Trattasi di un sito adibito ad impianto di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti.

Nello specifico la ditta è autorizzata alla gestione di diverse tipologie di rifiuti. Presso l'impianto è gestito, in particolare, il rifiuto urbano indifferenziato (CER 200301) attraverso il seguente ciclo di lavorazione:

1. accettazione dei rifiuti in ingresso e rilevazione radiometrica, finalizzata ad individuare l'eventuale presenza di rifiuti radioattivi;
2. triturazione a mezzo di mulino laceratore che provvede all'apertura meccanica dei sacchi di plastica contenenti i rifiuti;
3. vagliatura primaria dei rifiuti, dalla quale si ottiene la separazione del materiale in due flussi: sovrvallo primario (frazione superiore al diametro dei fori da 120 mm) e sottovaglio primario (frazione passante attraverso i fori del vaglio). Il sovrvallo primario è prevalentemente costituito da frazioni merceologiche leggere (carta, plastica, legni, etc.) destinate alla successiva produzione di una frazione secca tritovagliata (FST) attraverso i seguenti trattamenti:
 - deferrizzazione magnetica, con recupero dei materiali ferrosi e dell'alluminio;
 - cernita e separazione manuale dei rifiuti plastici, pneumatici e materiali di scarto non idonei alla trasformazione in FST;
 - gestione della FST in forma sfusa oppure opportunamente imballata con un film plastico. Tale frazione di rifiuti è gestito dalla ditta con il codice CER 191212 e rappresenta un combustibile alternativo da utilizzare per la produzione di energia termica e per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete nazionale, mediante l'utilizzo nel termovalorizzatore di Acerra.
4. il sottovaglio primario generatosi dalla vagliatura primaria viene sottoposto ad una vagliatura secondaria per suddividere il flusso in sovrvallo secondario (frazione superiore al diametro dei fori da 60 mm) e sottovaglio secondario (frazione passante attraverso i fori del vaglio). Il sovrvallo secondario, dopo la deferrizzazione con recupero dei materiali ferrosi, può essere pressato o meno prima del relativo carico e gestito analogamente alla FST prodotta dalla vagliatura primaria;
5. il sottovaglio secondario (costituito prevalentemente da frazione organica) viene sottoposto ad una deferrizzazione, con produzione di un quantitativo di frazione umida tritovagliata (FUT) da destinare al processo di stabilizzazione, che avviene in un edificio denominato MVS. Una parte della FUT viene gestita dalla ditta con codice CER 191212 e non subisce alcun trattamento, ma inviata ad impianti di smaltimento. Un'altra parte della FUT viene, invece, sottoposta ad un processo di ossigenazione a mezzo di insufflaggio di aria proveniente dalla base del capannone. L'ossidazione della frazione organica trasforma il materiale organico grezzo in un materiale stabilizzato, che costituisce una Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (FUTS) gestita dalla ditta con CER 190501;
6. la FUTS ottenuta può essere inviata alla sezione di raffinazione, operata mediante un vaglio che genera un sovrvallo e un sottovaglio. Il sovrvallo viene gestito dalla ditta come FST; mentre il sottovaglio costituisce il prodotto finale stabilizzato (FUTSR), da utilizzarsi come copertura di discarica o per la ricomposizione ambientale dalla ditta con CER 190503.

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Dal certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Santa Maria Capua Vetere, risulta che l'area del sito è inclusa nell'ambito della Zona <D PIP> "Industriale – Artigianale" per la quale non è stato mai completato l'iter di approvazione definitivo.

L'azienda è ubicata alla loc. Spartimento, confinante con un insediamento costituito dall'ex sito di compostaggio ex CE2 (oggi gestito dal CUB), con terreni agricoli e nelle immediate vicinanze della Casa Circondariale.

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME

La ditta è autorizzata alla gestione di diverse tipologie di rifiuti che, pertanto, costituiscono la "materia prima" del ciclo produttivo aziendale.

Dalla documentazione trasmessa dalla ditta (cfr. nota GISEC n. 8465 del 02/12/2019) e dall'analisi dei MUD (per i rifiuti gestiti negli anni 2017 e 2018) è emerso quanto segue:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	4 di 15

➤ **Quantitativo rifiuti in ingresso**

2015 -	196.201.700 kg
2016 -	202.105.100 kg.
2017-	185.152.220 kg.
2018-	200.699.540 kg.
2019-	171.196.750 kg (al 31.10.2019)

➤ **Quantitativi Frazione Secca Tritovagliata - FST**

2015 - 105.281.260 kg
Smaltitore: TMV Acerra (NA)

2016 - 107.342.940 kg
Smaltitore: TMV Acerra (NA)

2017 - 121.889.360 kg
Smaltitore: TMV Acerra (NA)
ECOENERGY SRL

REA DALMINE
ECOLOGIA VITERBO

2018 - 123.337.180 kg
Smaltitore: TMV Acerra (NA)
BEMA SRL
IPB ITALIA SRL
B&B. SRL
NEW ENERGY FVG SRL

2019 - 126.072.660 kg
Smaltitore: DE.FIAM. SRL
TMV Acerra (NA)
BE.MA. SRL
ECO ENERGY SRL
REA DALMINE
B&B SRL
NEW ENERGY FVG SRL
PORCARELLI GINO & Co. SRL
ARGO I/S
NDN ECORECUPERI SRL

➤ **Quantitativi Frazione Umida Tritovagliata - FUT (allegato 3)**

2015 -	60.052.740 kg Smaltitore: Discarica Maruzzella 3 San Tammaro
2016 -	83.575.860 kg. Smaltitore: Discarica Maruzzella 3 San Tammaro DECO SPA
2017 -	41.061.220 kg. Smaltitore: Discarica Maruzzella 3 San Tammaro DECO SPA HERA AMBIENTE SPA IM – BIOSTAB TRE MONTI HERA AMBIENTE COMBO BIOSTAB
2018 -	43.726.340 kg. Smaltitore: Discarica Maruzzella 3 San Tammaro DEFIAMM FER METAL SUD SPA
2019 -	27.175.240 kg. Smaltitore: Discarica Maruzzella 3 San Tammaro AVG ABFALLENSORGUNGS FER METAL SUD SPA


➤ **Quantitativi Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata – FUTS-**

2015 -	20.697.020 kg. Smaltitore: Discarica Maruzzella 3 San Tammaro
2016 -	807.140 kg. Smaltitore: Discarica Maruzzella 3 San Tammaro
2017 -	9.120.920 kg. Smaltitore: Discarica Maruzzella 3 San Tammaro
2018 -	12.336.200 kg. Smaltitore: Discarica Maruzzella 3 San Tammaro DE.FLAM SRL TMV ACERRA
2019 -	3.138.440 kg Smaltitore: Discarica Maruzzella 3 San Tammaro

➤ **Quantitativi Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata– FUTSR-**

2019 -	9.444.940 kg Smaltitore: AREA IMPIANTI SPA CALABRA MACERI E SERVIZI SPA
--------	---

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	6 di 15

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA

I principali impatti derivanti dall'impianto di tritovagliatura ed imballaggio dei rifiuti sono essenzialmente quelli indotti sulla matrice atmosfera.

Le principali operazioni che possono dar luogo ad emissioni di sostanze inquinanti maleodoranti sono quelle legate principalmente alle seguenti fasi:

- ricezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti, con scarico in fossa e ripresa degli stessi a mezzo di benne per i successivi trattamenti;
- vagliatura/pressatura dei rifiuti;
- stabilizzazione della sostanza organica negli edifici denominati MVS e MVA;
- impianti di biofiltrazione.

Dalle succitate operazioni si sviluppano emissioni di diverse sostanze, come ad esempio idrogeno solforato (H₂S), ammoniaca (NH₃), composti organici volatili (mercaptani, chetoni, acetaldeide, formaldeide, ammine, acido acetico, composti dello zolfo, acido propanoico, acido isobutirrico, etc...) che, in concentrazioni significative, sono potenzialmente capaci di produrre odori sgradevoli.

Tuttavia, dai campionamenti ai biofiltri non sono emerse emissioni di COV, Aldeidi e altri analiti in concentrazioni significative e le stesse sono risultate inferiori ai valori limite previsti dal D.Lgs. 152/06 e smi.

I campionamenti delle emissioni diffuse (sono stati installati campionatori passivi del tipo Analyst per un periodo di 1 mese, posti in corrispondenza dei quattro punti cardinali dello stabilimento per la ricerca dei parametri H₂S, NH₃, COV, SO₂, NO_x) hanno evidenziato picchi di concentrazione di NH₃ (ammoniaca), C₄H₈O₂ (acetato di etile) e C₇H₈ (toluene), in corrispondenza del punto di campionamento posto in vicinanza dei biofiltri (campionatore posizionato ad ovest).

Tali emissioni potrebbero essere attribuite alla disomogeneità del materiale utilizzato nei biofiltri, con la formazione di vie preferenziali di aria non depurata e/o a condizioni di umidità e temperatura non ottimali.

Per quanto riguarda gli impianti di trattamento aria, le emissioni provenienti dagli edifici di fossa, selezione e stabilizzazione, vengono captate e convogliate ad un sistema di trattamento multistadio costituito da scrubbers e biofiltri.

L'aria aspirata dall'edificio di ricezione e quella aspirata dall'edificio di selezione vengono convogliate separatamente ciascuna ad uno scrubber. In ogni scrubber l'aria viene posta a contatto con un getto d'acqua, favorendo il passaggio in soluzione acquosa degli inquinanti idrosolubili in essa contenuti. L'aria in uscita da questi due scrubbers viene convogliata, mediante due condotti separati, ad un biofiltro. Questo biofiltro, identificato con sigla 501, ha superficie pari a 1.100 m², e consiste in un letto di materiale filtrante (una miscela di cortecce e torba), su cui si trovano batteri che decompongono gli inquinanti biodegradabili presenti nell'aria da trattare. L'aria viene convogliata al di sotto del letto filtrante, che ha un'altezza di 1,1 m, e diffonde attraverso di esso, disperdendosi poi in atmosfera.

Anche l'aria proveniente dai due edifici di stabilizzazione viene trattata in modo simile. Il biofiltro identificato con sigla 502, ha superficie pari a 2.300 m² ed altezza pari a 1,3 m.

3.2 ACQUA


Le acque reflue prodotte dall'azienda sono quelle provenienti dalla prima pioggia, dal dilavamento dei piazzali adibiti a ricezione e deposito dei rifiuti in cassoni, transito mezzi, acque di drenaggio dei biofiltri, acque di spurgo degli scrubber, acque di lavaggio ruote, acque di lavaggio delle aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti, eluati provenienti dalla rigenerazione delle resine utilizzate nell'impianto a osmosi inversa. Le suddette acque reflue sono trattate in impianto di depurazione del tipo chimico-fisico e immesse in pubblica fognatura.

Al momento, l'impianto di depurazione non è in esercizio.

3.3 RUMORE

In data 30/09/2019 sono stati effettuati rilievi fonometrici lungo il perimetro dello stabilimento, i cui risultati si riportano nella tabella seguente:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	7 di 15

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Posizione	Tempo di riferimento	Tempo di misura	Livello di rumore misurato	Fattore correttivo per componente impulsiva (db)	Fattore correttivo per componente tonale (db)	Livello di rumore corretto ed arrotondato (db)
P1 Lato depuratore	diurno	1 min 01 sec	52.4	0	0	52.0
P2 Lato capannone MVA	diurno	1 min 02 sec	47.7	0	0	48.0
P3 Lato biofiltro 1	diurno	0 min 56 sec	52.6	0	0	53.0
P4 Lato biofiltro 2	diurno	1 min 03 sec	53.1	0	0	53.0
P5 Lato ingresso	diurno	0 min 52 sec	70.9	0	0	71.0 *

* i livelli di pressione sonora sono influenzati dal transito degli autocarri in ingresso pertanto si riporta anche il valore statistico L95= 53.5 db

Dai rilievi effettuati e dall'elaborazione dei dati si rappresenta che i valori misurati nei punti di misura P1, P2, P3, P4 e P5 rispettano il valore limite di emissione (70 db) previsti per la classe di appartenenza, art.6 comma 1 tab.1 DPCM 01/Marzo/1991, relativamente al periodo diurno.

3.4 SUOLO

I principali impatti sulla matrice suolo potrebbero derivare dalla eventuale fuoriuscita di percolato, accumulato in 6 vasche interrate a tenuta denominate Plenum, con infiltrazioni nel suolo e sottosuolo.

Il Gestore è tenuto ad eseguire annualmente prove sulla tenuta idraulica delle vasche di stoccaggio del percolato.

3.5 RIFIUTI


L'azienda è autorizzata alla gestione di diverse tipologie di rifiuti e, pertanto, deve tener conto delle fonti normative e tecniche relative ad impianti di recupero di rifiuti.

Si ritiene necessario segnalare alcuni elementi per quanto attiene alla non conformità dell'impianto alle Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi del 21/01/2019 (emanate dal Ministero dell'Ambiente):

- la pavimentazione dello stabilimento presenta, in alcuni punti, segni di deterioramento/fessurazioni. Inoltre, le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi sono pavimentate con conglomerato bituminoso. Le stesse devono essere trattate con resine epossidiche o altri specifici rivestimenti in grado di conferire caratteristiche desiderate quali effetto antipolvere, impermeabilità ai liquidi, resistenza chimica, resistenza all'attrito e agli urti;
- non è presente un'area d'emergenza, di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione;
- non è presente il lay-out dell'impianto, che dovrebbe essere riportato in più punti del sito;
- è presente un sistema di videosorveglianza solo lungo il perimetro dello stabilimento. Ciò non garantisce un completo controllo dell'impianto, in particolare, delle aree interne dello stabilimento (es. capannoni);
- l'avanfossa non è dotata di etichettatura identificativa del rifiuto ivi stoccato né di cartellonistica/tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.

Si rappresenta che relativamente alla contestazione di violazione ipotizzata nel verbale di riunione conclusiva (Allegato 10), ovvero del superamento del quantitativo di rifiuti trattati nel giorno 16.08.2019, pari a 1.245,54 ton, superiore al limite consentito di 1.205 ton/giorno, la GISEC, con nota prot. n. 8886 del 18.12.2019 acquisita in pari data al prot. ARPAC n. 75224 (Allegato 12), ha specificato che i quantitativi di rifiuti trattati nella giornata del 16.08.2019, riportati nel foglio riepilogo, erano da ripartire tra il 16 ed il 17 agosto poiché relativi ad un turno notturno iniziato alle ore 19:20 del 16.08.2019 e terminato alle 05:20 del 17.08.2019. ARPAC, di contro, ha mosso la contestazione sulla base dei dati forniti dalla stessa GISEC (Allegato 13).

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	8 di 15

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Inoltre, con la stessa nota, la GISEC specifica altresì che nel capannone di post raffinazione è possibile stoccare il rifiuto tritovagliato sfuso (cfr. autorizzazione AIA), diversamente da quanto contestato da ARPAC e riportato nel verbale di riunione conclusiva.

4. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

4.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

- sulla base del sopralluogo effettuato in data 30.09.2019 e della documentazione fornita dall'insediamento, si può concludere che permane la criticità, già segnalata in precedenti sopralluoghi, in merito alla efficienza del trattamento di depurazione attualmente in esercizio. Infatti, dai dati di monitoraggio delle acque reflue, emerge la non conformità rispetto ai limiti prescritti per il parametro **azoto ammoniacale** (in passato i superamenti dei limiti di legge hanno interessato i parametri azoto nitrico, azoto nitroso e azoto ammoniacale). Tuttavia le suddette acque non sono state scaricate ma sono state gestite come rifiuto secondo la procedura di emergenza prevista. Si evidenzia la necessità di rifunionalizzazione dell'impianto non più procrastinabile.


PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

- la presenza di percolamenti (provenienti da alcuni compattatori) lungo la viabilità esterna e prossima all'ingresso dell'impianto; allo stesso modo anche su un'area di piazzale esterna (slargo) erano presenti accumuli di percolato. Al riguardo, l'Ordinanza Commissariale n. 2/2004 prevede quanto segue *"effettuare pulizia e manutenzione della viabilità di transito degli automezzi all'esterno dell'impianto a cura dei soggetti competenti"*. Al riguardo, si ritiene ipotizzabile sia il reato di smaltimento illecito di un rifiuto (percolato), punito all'art. 256 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e smi, sia la violazione di una prescrizione. Per tali aspetti, si demanda alla P.G. di effettuare le verifiche in merito alla responsabilità del soggetto competente (non meglio identificato nell'atto autorizzativo) delle ipotesi di reato;
- il capannone denominato "edificio di stabilizzazione MVA" era pieno dei rifiuti FUT (frazione umida tritovagliata non stabilizzata) e FUTS (frazione umida tritovagliata stabilizzata). All'interno del capannone erano depositati, altresì, sia cumuli di rifiuti derivanti dalla deferrizzazione (principalmente rifiuti in alluminio) sia cumuli di rifiuti secchi tritovagliati sciolti. Queste ultime frazioni di rifiuti, pertanto, erano depositate in area differente rispetto a quanto riportato nella planimetria autorizzata;
- i portelloni del capannone avanfossa erano aperti per tutta la durata dell'ispezione. Al riguardo, l'Ordinanza Commissariale n. 2/2004 prevede quanto segue *"è necessario mantenere chiusi i portelloni quando non utilizzati"*. Pertanto, si ritiene ipotizzabile la violazione di una prescrizione;
- il Gestore ha fornito documentazione attestante le disinfezioni della fossa di ricezione nell'anno 2019. Al riguardo, non risultano che siano state effettuate le dovute comunicazioni, come previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 2/2004 *".....omissis... si effettuerà la disinfezione della fossa stessa, dando preavviso almeno 72 ore prima gli organi di controllo"*. Pertanto, si ritiene ipotizzabile la violazione di una prescrizione;
- una non corretta compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti, non avendo annotato, entro 10 giorni dalla produzione, i rifiuti con codici CER 191212 e 190501.

Inoltre, si evidenziano i seguenti ulteriori elementi per quanto attiene alla non conformità dell'impianto alle Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi del 21/01/2019 (emanate dal Ministero dell'Ambiente):

- la pavimentazione dello stabilimento presenta, in alcuni punti, segni di deterioramento/fessurazioni. Inoltre, le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi sono pavimentate con conglomerato bituminoso. Le stesse devono essere trattate con resine epossidiche o altri specifici rivestimenti in grado di conferire caratteristiche desiderate quali effetto antipolvere, impermeabilità ai liquidi, resistenza chimica, resistenza all'attrito e agli urti;
- non è presente un'area d'emergenza, di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione;
- non è presente il lay-out dell'impianto, che dovrebbe essere riportato in più punti del sito;
- è presente un sistema di videosorveglianza solo lungo il perimetro dello stabilimento. Ciò non garantisce un completo controllo dell'impianto, in particolare, delle aree interne dello stabilimento (es. capannoni);
- l'avanfossa non è dotata di etichettatura identificativa del rifiuto ivi stoccato né di cartellonistica/tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	9 di 15

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Come già ricordato in sede di sopralluogo, è importante mantenere una distribuzione ed altezza, omogenea ed uniforme, del materiale utilizzato nei biofiltri, al fine di evitare la formazione di vie preferenziali all'aria che deve essere depurata. Al fine di garantire un elevato effetto depurativo del biofiltro sono molto importanti le operazioni di manutenzione quali:

- Estirpazione delle erbe che crescono sulla superficie del letto;
- Controllo del grado di umidità del letto, per garantire un corretto svolgimento delle attività biologiche, in particolar modo nei periodi caldi, attivando gli impianti di irrorazione di acqua all'occorrenza.

L'umidità è il parametro che in genere condiziona maggiormente l'efficienza di un biofiltro in quanto i microrganismi richiedono adeguate condizioni di umidità per il loro metabolismo. Condizioni di scarsa umidità possono portare alla cessazione dell'attività biologica, nonché al formarsi di zone secche e fessurate in cui l'aria scorre, in vie preferenziali, non trattata. È buona norma, pertanto, installare in modo omogeneo sulla superficie del biofiltro degli irrigatori di acqua ad essa asserviti. Un biofiltro troppo umido provoca, al contrario, elevate contropressioni, problemi di trasferimento di ossigeno, creazione di zone anaerobiche. Il contenuto di umidità ottimale del mezzo filtrante è nell'ordine del 40-60%, come riportato nelle linee guida di ARTA Abruzzo.

All'uopo, a seguito dell'attività ispettiva condotta da ARPAC nel 2016 furono rilevate criticità su tale gestione, per tale motivo il Gestore procedette all'installazione di sonde per il monitoraggio in continuo dei parametri umidità e temperatura. Alla luce di quanto appena descritto risulta molto importante avere un sistema di gestione interno dove siano tracciabili gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale. In particolare, devono essere garantiti i seguenti parametri minimali: manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale; manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra, con frequenza almeno semestrale; controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria. Si ritiene che tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (per i biofiltri) dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva, ove riportare:

- la data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

Altro elemento di criticità è rappresentato dalla mancata tenuta in depressione dei capannoni di bioconversione rispettivamente identificati con MVA ed MVS, che non consente l'intercettazione completa delle emissioni odorigene, determinando spesso, situazioni critiche, come segnalato ripetutamente nel corso di ispezioni effettuate da ARPAC qualora i portali siano aperti o fuori binario. A tal proposito si è riscontrato che nel capannone MVA le operazioni di rivolta cumuli vengono effettuate a mezzo trattore, con portale sempre aperto.

Analogha criticità, caratterizza il locale avanfossa, laddove si è riscontrato che le operazioni di scarico avvengono a portale aperto per tempi relativamente lunghi, con successiva fuoriuscita di emissioni odorigene dai portali.

Dalla valutazione delle analisi in autocontrollo prodotte dal gestore, relative al mese di ottobre 2019, si evince che le concentrazioni di odore effettuate con metodo UNI EN 13725: 2004, riscontrate sul biofiltro 501 sono superiori a quelle rilevate sul biofiltro 502, verosimilmente dovuto ad un rifiuto in ingresso ricco di materiale organico. A tal proposito, si ribadisce la necessità che tale campionamento venga effettuato anche a monte del sistema di depurazione, ovvero internamente ai capannoni, fornendo i risultati alla scrivente.


Dagli stessi autocontrolli si rileva che la determinazione delle aldeidi viene effettuata con il metodo UNI CEN/TS 13649 riscontrando valori al di sotto del limite di rilevanza; a tal proposito, si consiglia di utilizzare metodo EPA TO-11, utilizzato dalla scrivente Agenzia, in quanto durante i campionamenti effettuati dalla stessa sui biofiltri, è stata rilevata presenza di formaldeide, acetaldeide e 2-propenale.

Infine, il locale pressatura balle è privo di qualsivoglia sistema di aspirazione / captazione che consenta una adeguata depurazione o ricambio dell'aria interna.

Esame dei risultati

Dai risultati della procedura analitica eseguita sui campioni di COV ed Aldeidi si evince che le concentrazioni dei parametri determinati risultano inferiori ai valori limite, con un valore di concentrazione pari 9,32 mg/Nm³, espresso come somma della sostanze Tab. D classe I, II, III, IV e V dell'Allegato I, Parte II della Parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Tuttavia, se tali valori vengono confrontati con le risultanze analitiche effettuate in autocontrollo dall'azienda nel mese di ottobre, essi risultano notevolmente superiori a quelli riscontrati dal gestore; difformità verosimilmente attribuibile alla disomogeneità del materiale utilizzato nei biofiltri, con la formazione di vie preferenziali dell'aria che deve essere depurata.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	10 di 15

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Dai risultati della procedura analitica eseguita sui campionatori passivi del tipo analyst posti in corrispondenza dei quattro punti cardinali dello stabilimento per la ricerca dei parametri H₂S, NH₃, COV, SO₂, NO_x si riscontrano picchi di concentrazione di NH₃, C₄H₈O₂ (acetato di etile) e C₇H₈ (toluene), in corrispondenza del punto di campionamento posto in vicinanza dei biofiltri. I valori di H₂S riscontrati presentano un valore superiore a tutti gli altri in corrispondenza del punto di campionamento P1 lato est dello stabilimento, verosimilmente attribuibile allo stanziare del materiale smassato e maleodorante, che è stato presente nelle vicinanze del campionatore per circa una settimana, derivante dall'incendio che ha interessato l'impianto in oggetto in data 17/10/2019.

4.2 DIFFORMITÀ

Alla luce delle attività espletate, emergono alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e di criticità ambientali legate alla efficienza del trattamento di depurazione attualmente in esercizio, alla gestione dei rifiuti e alla efficienza del trattamento delle emissioni in atmosfera, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

4.3 INCENDIO DEL 17 OTTOBRE 2019

Corre l'obbligo di evidenziare che il giorno 17 ottobre 2019, a seguito dell'incendio sviluppatosi nello stabilimento di tritovagliatura e imballaggio rifiuti (STIR) di Santa Maria Capua Vetere, personale tecnico del Dipartimento ARPAC di Caserta, allertati dai Vigili del Fuoco alle 7:30 circa, interveniva presso il sito, dando inizio alle operazioni preliminari di sopralluogo e campionamento.

I tecnici provvedevano ad installare, nella ore successive all'arrivo presso lo stabilimento, un campionatore ad alto volume per la determinazione di diossine e furani nell'aria; campionatore posizionato all'interno dello stabilimento stesso.

Inoltre, nei pressi dell'impianto di depurazione di Marcianise, a circa un chilometro di distanza dal luogo dell'incendio, i tecnici ARPAC collocavano un altro campionatore ad alto volume. Questo strumento entrava in funzione alle 14:30 del 17 ottobre, ed è stato posizionato per misurare la concentrazione di diossine e furani in atmosfera a distanza dal luogo dell'evento.

Dal rapporto di prova, emesso dal Laboratorio diossine della UOC Siti contaminati e bonifiche, inerente la determinazione di diossine e furani (PCDD-PCDF) in aria campionata nei giorni 17 e 18 ottobre tramite campionatore ad alto volume, ubicato all'interno del perimetro dello stabilimento colpito dall'incendio, si rappresenta quanto segue.

Diossine e furani vengono di norma determinati in aria ambiente in caso di eventi incidentali, specialmente in concomitanza di incendi che interessano attività produttive, a cui è assimilabile il caso in esame. Tuttavia non sono presenti limiti di riferimento imposti dalla legislazione per la concentrazione di diossine in aria ambiente. Un valore di riferimento correntemente utilizzato dalla comunità scientifica è quello proposto dal *Laenderausschuss fuer Immissionsschutz* (LAI, un organismo tecnico della Repubblica Federale Tedesca), pari a 0,15 pg/Nmc [I TEQ] (picogrammi per metro cubo in termini di tossicità totale equivalente).

Come risulta dal rapporto di prova (Allegato 22), questo valore è stato superato (anche se in misura limitata) dalla concentrazione riscontrata nel campionamento dei giorni 17-18 ottobre, in coerenza con il fatto che l'incendio fosse ancora in corso di spegnimento durante il campionamento, ed in coerenza con la posizione del campionatore, molto ravvicinata rispetto all'evento.

Dal rapporto di prova (Allegato 25) relativo al campionamento effettuato presso l'impianto di depurazione di Marcianise (relativo a 24 ore di campionamento) è emerso un valore decisamente inferiore al valore di riferimento di cui sopra.


Sempre in data 17.10.2019, giorno dell'incendio, i tecnici ARPAC provvedevano ad effettuare campionamenti all'interno del perimetro dello stabilimento per la determinazione di composti organici volatili (COV) e aldeidi in aria.

Dal rapporto di prova (Allegato 23) emesso dal Laboratorio Inquinamento Atmosferico del Dipartimento di Caserta, i valori delle concentrazioni risultano in linea con quanto riportato in letteratura per le aree urbane.

Infine, la concentrazione di diossine e furani (PCDD-PCDF) in aria (Allegato 24), campionata nei giorni 18 e 19 ottobre (ad incendio spento) tramite campionatore ad alto volume, ubicato all'interno del perimetro dello stabilimento colpito dall'incendio del 17 ottobre, è risultata inferiore al valore di riferimento proposto dal LAI.

Al momento, non sono ancora disponibili i dati analitici relativi al campionamento di top soil (suolo superficiale) effettuati in seguito all'incendio al fine di valutare la potenziale ricaduta al suolo di contaminanti aerodispersi.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	11 di 15


	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le criticità/difformità descritte al paragrafo 4, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che comporteranno l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

MATRICE	INTERVENTO
ATMOSFERA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare, in concomitanza dei prossimi campionamenti, una mappatura della velocità con una griglia di misura a maglia più fitta, al fine di verificare l'assenza di flussi preferenziali mediante riscontro dei valori di velocità in uscita dell'effluente; 2. effettuare, durante la campagna di monitoraggio semestrale, delle misure dei parametri indicatori di molestie olfattive, oltre che sulla superficie del biofiltro (così come riportato dal gestore nella campagna di monitoraggio di ottobre), anche a monte dello stesso al fine di verificare l'efficienza di tale sistema di abbattimento. A tale scopo le condotte di adduzione al presidio depurativo, dovranno essere equipaggiate con opportuno punto di prelievo. Diversamente, laddove emerga da risultanze analitiche la necessità di un ulteriore abbattimento dei composti organici volatili, prima dell'ingresso al biofiltro, si potrà optare per uno scrubber avente quale bagno di lavaggio acqua additivata di reagenti chimici (acidi - H₂SO₄, basici - NaOH, ossidativi - H₂O₂), tenuto conto che risulta già essere predisposto un demister, a valle dello scrubber, per contrastare eventuali trascinalamenti degli additivi chimici che andrebbero a compromettere la funzionalità della massa filtrante; 3. provvedere a mantenere sempre in depressione i capannoni di bioconversione identificati con le sigle MVA ed MVS; 4. utilizzare, entro 60 giorni, un sistema automatizzato, che permetta di avere il portale del capannone MVA costantemente chiuso, durante le operazioni di rivolta cumuli che vengono effettuate a mezzo trattore; 5. provvedere a mantenere sempre in depressione il locale avanfossa e ad installare, entro 60 giorni, una barriera osmogenica da attivarsi in modalità start and stop a portale aperto/chiuso; 6. per gli autocontrolli (concentrazioni di odore) effettuate ai biofiltri, provvedere che il campionamento venga effettuato anche a monte del sistema di depurazione, ovvero internamente ai capannoni, fornendo i risultati alla scrivente; 7. provvedere, entro 60 giorni, ad effettuare interventi di captazione e trattamento a presidio delle operazioni di pressatura delle balle (locale pressatura balle), al fine di ridurre le emissioni maleodoranti derivanti da tali operazioni; 8. per il monitoraggio delle aldeidi utilizzare, ad horas, una diversa metodica analitica con limite di rilevabilità inferiore di almeno 1/10 (si consiglia di utilizzare metodo EPA TO-11).
ACQUA (SCARICHI ED ACQUA SOTTERRANEA)	<ol style="list-style-type: none"> 9. ripristinare in tempi brevi l'impianto di depurazione, mediante una rifunzionalizzazione;
RIFIUTI	<ol style="list-style-type: none"> 10. redigere, entro 30 giorni, una procedura che preveda un controllo degli automezzi prima dell'ingresso all'impianto. I controlli dovranno accertare l'assenza di perdite di percolato e/o la presenza di rifiuti diversi da quelli autorizzati. Nel caso di non conformità accertate (presenza di percolamenti e/o presenza di rifiuti biodegradabili e/o putrescibili, in toto o in parte, o da altre frazioni di rifiuti non

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	12 di 15

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

	<p>autorizzati), è necessario vietare l'ingresso e lo scarico dei rifiuti dagli automezzi, che, pertanto, dovranno essere respinti;</p> <ol style="list-style-type: none"> 11. redigere, entro 30 giorni, una procedura per la pulizia e la manutenzione della viabilità di transito degli automezzi all'esterno dell'impianto, in collaborazione con i soggetti competenti; 12. installare, entro 60 giorni, un sistema per misurare giornalmente il peso del rifiuto trattato; 13. mantenere sempre chiusi i portelloni di tutti i capannoni; 14. effettuare le dovute comunicazioni qualora si proceda alla disinfezione della fossa di ricezione, dando preavviso almeno 72 ore prima gli organi di controllo; 15. provvedere, entro 60 giorni, al ripristino della pavimentazione dello stabilimento, ove la stessa presenti segni di deterioramento/fessurazioni. Inoltre, le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi devono essere trattate con resine epossidiche o altri specifici rivestimenti in grado di conferire caratteristiche desiderate quali effetto antipolvere, impermeabilità ai liquidi, resistenza chimica, resistenza all'attrito e agli urti; 16. allocare, ad horas, tutti i rifiuti nelle aree previste come individuate nella planimetria autorizzata; 17. dotare, entro 10 giorni, l'impianto di un'area d'emergenza, di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, 18. predisporre, ad horas, cartellonistica riportate il lay-out dell'impianto, che deve essere riportato in più punti del sito; 19. predisporre, ad horas, per l'avanfossa, cartellonistica identificativa del rifiuto ivi stoccato che riporti anche le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; 20. implementare il sistema di videosorveglianza che garantisca una visione di tutte le aree critiche interne allo stabilimento, rispettando, altresì, tutte le previsioni di cui alla DGRC 223/2019; 21. prevedere, entro 30 giorni, a dotare l'impianto di un'idonea capacità di stoccaggio di emergenza.
--	--


6. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e di criticità ambientali legate, in particolare, all'efficienza del trattamento di depurazione, attualmente in gestione emergenziale in quanto il refluo presenta concentrazioni di azoto ammoniacale superiori ai limiti di legge, alla gestione dei rifiuti ed all'efficienza del trattamento delle emissioni in atmosfera, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	Non sono stati riscontrati superamenti dei limiti di legge nelle emissioni (atmosfera, rumore, acque sotterranee e acque reflue)
Punti di miglioramento:	Tutti gli adeguamenti proposti ed elencati al paragrafo 5
Criticità:	Tutte le criticità elencate al paragrafo 4.1
Inadempienze formali:	Tutte le difformità elencate al paragrafo 4.2

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	13 di 15

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Inadempienze sostanziali:

Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo 4.1

Proposte per l'Autorità Competente:

In virtù delle attività ispettive si chiede alla Regione Campania di diffidare la ditta ad attuare gli adeguamenti ed interventi richiesti ed evidenziati nel paragrafo 5.
Inoltre, per la violazione di alcune prescrizioni si ritiene applicabile la sanzione amministrativa di cui all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.ei.

Eventuali segnalazioni all'A.G.:

Giudizio conclusivo:

Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti.

Il Dirigente Coordinatore del GI

dott. Fabio TAGLIALATELA

Contribuito specialistico in materia di:

emissioni in atmosfera e acustica

dott.ssa Anna DANISI e Per. Chim. Pasquale LUONGO

scarichi:

dott.ssa Loredana PASCARELLA e geom. Vincenzo MUSTO


rifiuti:

dott. Natale ADANTI e dott.ssa Barbara NUTILE

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Giuseppina MEROLA

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	14 di 15

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

ELENCO ALLEGATI

1. Verbale di verifica ispettiva del 30.09.2019;
2. Verbale di sopralluogo acque reflue del 30.09.2019 (All. 2 bis – documenti acquisiti);
3. Verbale di sopralluogo rifiuti del 30.09.2019 (All. 3 e 3 bis verbali di campionamenti acque sotterranee);
4. Verbale di sopralluogo emissioni in atmosfera del 30.09.2019;
5. Verbale di verifica ispettiva del 14.10.2019;
6. Verbale di campionamento emissioni convogliate del 14.10.2019;
7. Verbale di verifica ispettiva del 21.10.2019;
8. Verbale di sopralluogo rifiuti del 21.10.2019;
9. Verbale di campionamento emissioni diffuse del 30.10.2019;
10. Verbale di sopralluogo rifiuti del 03.12.2019;
11. Verbale riunione conclusiva;
12. Nota GISEC prot. n. 8886;
13. Riepilogo dati rifiuti Gisec;
14. Rapporto di prova RG 23835 emissioni convogliate;
15. Rapporto di prova RG 23844 emissioni convogliate;
16. Rapporto di prova RG 25319 emissioni diffuse;
17. Rapporto di prova RG 25320 emissioni diffuse;
18. Rapporto di prova RG 25321 emissioni diffuse;
19. Rapporto di prova RG 25322 emissioni diffuse;
20. Rapporto di prova RG 22835 acque sotterranee;
21. Rapporto di prova RG 22837 acque sotterranee;
22. Rapporto di prova RG 24308 diossine aria;
23. Rapporto di prova RG 24276 emissioni convogliate;
24. Rapporto di prova RG 24331 diossine aria;
25. Rapporto di prova RG 24327 diossine aria.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	15 di 15